

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 24 settembre 2019, n. 677

Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani". Approvazione Progetto "GenerAzioni – la Regione Lazio per i Giovani: interventi Bando delle Idee, Lazio Sound, Lazio Youth Card, Comunicazione e Promozione". Approvazione Schema di Accordo. Approvazione scheda di Monitoraggio.

OGGETTO: Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, “Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani”. Approvazione Progetto ”GenerAzioni – la Regione Lazio per i Giovani: interventi Bando delle Idee, Lazio Sound, Lazio Youth Card, Comunicazione e Promozione”. Approvazione Schema di Accordo. Approvazione scheda di Monitoraggio.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n° 6 recante: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n.1 del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25 e successive modificazioni, che detta norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. che detta, tra l’altro, norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA la Legge 4 agosto 2006, n. 248, quale conversione e modificazione del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, recante, tra l’altro, disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, e l’istituzione “Fondo per le politiche giovanili”;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50: “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

VISTA la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

VISTA il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 recante: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare l’art. 23;

VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 recante: “Riordino e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

- VISTO** il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;
- VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13, concernente: “Legge di Stabilità regionale 2019”;
- VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021”;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 861, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 862, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 5 febbraio 2019, n. 64, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26”;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 16, concernente “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021, ai sensi dell'articolo 28, comma 6, del regolamento regionale 9 novembre 2017. Aggiornamento del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;
- VISTE** le circolari del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 0131023 del 18 febbraio 2019 e prot. n. 0179582 del 07/03/2019 con le quali sono fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2019-2021;
- VISTA** la Legge Regionale 7 giugno 1999, n. 6, concernente “Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l’esercizio 1999” e ss.mm.ii. in particolare l’art. 82 concernente “Disposizioni in materia di Comunità Giovanili” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29, recante norme in materia di promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani;
- VISTO** l’articolo 8 , comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 il quale prevede che, in sede di Conferenza Unificata, il Governo può promuovere la stipula di Intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie ed il conseguimento di obiettivi comuni;
- VISTO** l’art 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale, al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all’inserimento nella vita sociale, anche attraverso interventi volti ad agevolare la realizzazione del diritto dei giovani all’abitazione, nonché a facilitare l’accesso al credito per l’acquisto e l’utilizzo di beni e servizi, è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il “Fondo per le politiche giovanili”, di seguito Fondo;

- VISTA** la legge 30 dicembre 2018, n. 145, di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e del bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2018 di approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2019;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare l'articolo 15 che disciplina gli accordi fra pubbliche amministrazioni;
- VISTA** l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep. 14/CU in data 13 febbraio 2019 tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sulla ripartizione per l'anno 2019 del "Fondo nazionale per le politiche giovanili" di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 convertito, con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
- PRESO ATTO** che nella predetta Intesa n. 14/CU del 13 febbraio 2019 si stabilisce, tra l'altro, quanto segue:
- all'art. 1:
 - o la percentuale del Fondo destinata alle Regioni, alle Province Autonome e al sistema delle Autonomie locali è pari al 51% del Fondo stesso;
 - o la quota del Fondo, per l'anno 2019, destinata agli interventi delle Regioni e delle Province Autonome è pari al 26% dello stanziamento del Fondo;
 - o le modalità e gli strumenti di programmazione, attuazione e monitoraggio degli interventi delle Regioni e delle Province Autonome;
 - all'art. 2:
 - o la quota del Fondo è finalizzata a cofinanziare interventi territoriali, in materia di politiche giovanili volti a promuovere la partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori, anche al fine di consentire loro di concorrere al processo decisionale e poter orientare le politiche rivolte al target di riferimento; progetti che vadano incontro alle aspettative di autonomia e realizzazione dei giovani; attività di orientamento multilivello e disseminazione, anche realizzate nel settore culturale, e/o finalizzate alla prevenzione in vari ambiti con particolare riferimento alla prevenzione del fenomeno delle nuove dipendenze legate ai giovani;
 - o le risorse finanziarie sono ripartite tra ciascuna Regione e Provincia Autonoma applicando i criteri già utilizzati per la ripartizione del Fondo nazionale per le politiche giovanili per l'anno 2018, come da Tabella "Allegato 1" quale parte integrante dell'Intesa;
 - o le modalità di realizzazione e il monitoraggio delle iniziative regionali da attuare con il cofinanziamento del Fondo, sono disciplinate mediante lo strumento dell'Accordo, sottoscritto bilateralmente, in forma digitale, tra il Dipartimento e le Regioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
 - o l'impegno delle Regioni a cofinanziare almeno il 20% (Tabella Allegato 2, Intesa) del valore complessivo del Progetto presentato, anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi, messi a disposizione dalle Regioni stesse per realizzare gli interventi;
 - o la redazione da parte delle Regioni di apposite "Schede di progetto" contenenti le modalità del progetto, i tempi, gli obiettivi, il valore complessivo, il numero degli interventi, i destinatari, il territorio e altri elementi ritenuti utili;
 - o la sottoscrizione degli Accordi - tra il Dipartimento e le Regioni - è definita entro 60 giorni lavorativi dalla ricezione delle proposte progettuali;

- il trasferimento alle Regioni delle risorse finanziarie sarà effettuato a seguito della registrazione del provvedimento di approvazione degli Accordi stessi da parte del competente organo di controllo della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la specifica comunicazione contenente la data di effettivo inizio, da parte della Regione al Dipartimento, relativa alle attività da realizzare entro quattro (4) mesi decorrenti dalla data di perfezionamento, in forma digitale, dell'Accordo;
- le Regioni inviano al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale (attualmente con la nuova denominazione Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale), entro il 31 maggio 2019, le proposte progettuali conformi alle disposizioni contenute nell'Intesa, approvate con delibera di Giunta Regionale; le Regioni che decidono di stanziare risorse finanziarie a titolo di cofinanziamento possono inviare al Dipartimento le proposte progettuali, approvate con delibera di Giunta Regionale, entro il 01 ottobre 2019;

RILEVATO

inoltre, dalle Tabelle “Allegato 1” e “Allegato 2” all’Intesa n. 14/CU del 13 febbraio 2019 che la quota del Fondo per le Politiche Giovanili assegnata alla Regione Lazio - in base all’applicazione dei criteri del Fondo nazionale per le politiche sociali - risulta pari a Euro 834.509,00 e la quota minima di cofinanziamento risulta pari a €208.627,00 ;

CONSIDERATO

che nelle more della istituzione del Piano triennale di cui alla L.R. n. 29/2001 è stato redatto - in coerenza con l’art. 2 punto 6 della sopra citata Intesa in sede di Conferenza Unificata Rep. 14/CU del 13 febbraio 2019 - il Progetto “GenerAzioni – la Regione Lazio per i Giovani: interventi Bando delle Idee, Lazio Sound, Lazio Youth Card, Comunicazione e Promozione” di cui all’allegato “A” che è parte integrante della presente deliberazione;

PRESO ATTO

altresì, dello Schema di Accordo e dello Schema di Monitoraggio, Allegato “B” che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale – e la Regione Lazio, che comprende:

- l’articolato documento, nel quale sono espressamente indicati: il valore complessivo dell’Accordo, la quota di finanziamento statale e la quota di cofinanziamento della Regione Lazio con risorse proprie, nonché gli impegni reciproci per l’attuazione degli interventi e il relativo Quadro finanziario di sintesi dell’Accordo;
- la Scheda di Monitoraggio (ACMO/19) finalizzata a monitorare l’avanzamento fisico e finanziario degli interventi previsti nell’ambito del Progetto “GenerAzioni – la Regione Lazio per i Giovani: interventi Bando delle Idee, Lazio Sound, Lazio Youth Card, Comunicazione e Promozione”;

CONSIDERATO

necessario procedere all’approvazione della proposta progettuale, in ottemperanza al sopraccitato comma 5 dell’art. 2 dell’Intesa, nei tempi stabiliti per l’invio di questa deliberazione al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale - entro e non oltre il 01 ottobre 2019 - nonché nel rispetto delle finalità definite al comma 1 dell’art. 2 dell’Intesa, destinando le risorse assegnate dal Fondo a interventi territoriali, in materia di politiche giovanili volti prioritariamente a promuovere la partecipazione inclusiva dei giovani alla vita sociale e politica dei territori, anche al fine di consentire loro di concorrere al processo decisionale e poter orientare le politiche rivolte al target di riferimento; progetti che vadano incontro alle aspettative di autonomia e realizzazione dei giovani; attività di orientamento multilivello e disseminazione, anche realizzate nel settore culturale, e/o finalizzate

alla prevenzione in vari ambiti con particolare riferimento alla prevenzione del fenomeno delle nuove dipendenze legate ai giovani;

RITENUTO

pertanto di approvare, in coerenza con l'art. 2 punto 6 della sopra citata Intesa in sede di Conferenza Unificata Rep. 14/CU del 13 febbraio 2019:

- l'articolato Progetto "GenerAzioni – la Regione Lazio per i Giovani: interventi Bando delle Idee, Lazio Sound, Lazio Youth Card, Comunicazione e Promozione" di cui all'Allegato "A", quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- lo schema di Accordo e la scheda di Monitoraggio (ACMO/19) tra la Regione Lazio e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale - di cui all'Allegato "B" che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, alla cui stipula provvederà il Direttore regionale competente in materia;

RITENUTO

definire la quota di cofinanziamento per un importo di € 241.000,00 disponibili sul capitolo R31918 Esercizio Finanziario 2019, garantendo un cofinanziamento superiore al 20% definito al comma 7 dell'art. 2 della citata Intesa n. 14/CU;

RITENUTO

di realizzare il Progetto "GenerAzioni – la Regione Lazio per i Giovani: interventi Bando delle Idee, Lazio Sound, Lazio Youth Card, Comunicazione e Promozione" che richiede risorse economiche pari a € 1.075.509,00 di cui € 834.509,00 quali risorse statali a carico del FNPG e € 241.000,00 quale cofinanziamento regionale, in particolare:

- € 834.509,00 dalla ripartizione del Fondo della citata "Tabella 1" per l'annualità 2019 di cui all'Intesa Rep. 14/CU del 13 febbraio 2019);
- € 241.000,00 quale cofinanziamento regionale disponibile sul capitolo R31918 esercizio finanziario 2019;

DELIBERA

che le premesse sopra riportate sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

1. di approvare, in coerenza con l'art. 2 punto 6 della sopra citata Intesa in sede di Conferenza Unificata Rep. 14/CU del 13 febbraio 2019, quale documentazione redatta sulla base dei format definiti dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale:
 - l'articolato Progetto "GenerAzioni – la Regione Lazio per i Giovani: interventi Bando delle Idee, Lazio Sound, Lazio Youth Card, Comunicazione e Promozione" di cui all'Allegato "A", quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 - lo schema di Accordo e la scheda di Monitoraggio (ACMO/19) tra la Regione Lazio e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale - di cui all'Allegato "B" che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, alla cui stipula provvederà il Direttore regionale competente in materia;
2. di definire la quota di cofinanziamento per un importo di € 241.000,00 disponibili sul capitolo R31918 Esercizio Finanziario 2019, garantendo un cofinanziamento superiore al 20% definito al comma 7 dell'art. 2 della citata Intesa n. 14/CU;
3. di realizzare il Progetto "GenerAzioni – la Regione Lazio per i Giovani: interventi Bando delle Idee, Lazio Sound, Lazio Youth Card, Comunicazione e Promozione" che richiede risorse economiche pari a € 1.075.509,00 di cui € 834.509,00 quali risorse statali a carico del FNPG e € 241.000,00 quale cofinanziamento regionale, in particolare:
 - € 834.509,00 dalla ripartizione del Fondo della citata "Tabella 1" per l'annualità 2019 di cui all'Intesa Rep. 14/CU del 13 febbraio 2019);

- € 241.000,00 quale cofinanziamento regionale disponibile sul capitolo R31918 esercizio finanziario 2019.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché sul portale www.regione.lazio.it.

PRESIDENZA DELLA REGIONE LAZIO

Allegato A



**Direzione regionale
“Cultura e Politiche giovanili”**

Area Politiche Giovanili

PROGETTO

**GENERAZIONI – LA REGIONE LAZIO PER I GIOVANI: INTERVENTI
BANDO DELLE IDEE, LAZIO SOUND, LAZIO YOUTH CARD,
COMUNICAZIONE E PROMOZIONE**

PRESIDENZA DELLA REGIONE LAZIO

2

Indice

Premessa.....	4
Il quadro di riferimento regionale.....	4
Il contenuto	4
Indice di Istruzione	6
I giovani e l'occupazione.....	10
Il contesto normativo	12
Rapporti con l'Europa	12
Il Progetto	18
Bando delle Idee.....	20
LAZIOSound	21
LAZIO YOUth CARD	22
Comunicazione e promozione.....	24
Scheda Progetto.....	25
Bando delle Idee.....	25
LAZIOSound	26
LAZIO YOUth CARD	27
Comunicazione e Promozione.....	28
Quadro Finanziario	29
Tabella degli interventi.....	29
Risorse finanziarie Stato e Regione.....	29

PRESIDENZA DELLA REGIONE LAZIO



Il Progetto

Premessa

L'Amministrazione regionale intende rafforzare e promuovere la partecipazione dei giovani in tutti gli ambiti e nel contempo intende valorizzare il loro contributo ad una crescita partecipativa, inclusiva e sostenibile della stessa comunità regionale.

Per tale ragione vuole garantire la realizzazione di programmi e interventi finalizzati alla crescita di opportunità, alla creazione e/o sviluppo di nuovi talenti soggettuali e funzionali, atti a favorire nuova economia territoriale, amplificazione della coesione del tessuto sociale e dell'identità territoriale, e senso di appartenenza, anche sviluppando interventi innovativi per i giovani al fine di non deludere le loro aspettative.

Agendo su leve importanti quali: la cultura, gli spazi condivisi, i centri di aggregazione, ecc., e attraverso investimenti finalizzati su tematiche caratterizzanti e condivise dal mondo giovanile si è migliorato quanto promosso dalle diverse linee di programmi e interventi. In tal modo l'Amministrazione regionale intende rafforzare la coesione, la partecipazione e l'indipendenza dei giovani.

Lo scopo è sostanzialmente quello di favorire la crescita culturale dei giovani, la loro partecipazione attiva e propositiva alla vita civile e sociale, lo sviluppo di capacità critiche, la realizzazione del proprio talento e di nuove forme di creatività offrendo nuove opportunità di aggregazione, formative e informative che promuovano la loro partecipazione fattiva ai processi decisionali e che vadano incontro alle aspettative di autonomia e realizzazione.

Il quadro di riferimento regionale

Il contenuto

Al 31 dicembre 2018 la popolazione residente in Italia è inferiore di oltre 124 mila unità rispetto all'anno precedente. Si tratta del quarto anno consecutivo di diminuzione: dal 2015 sono oltre 400 mila i residenti in meno, un ammontare superiore agli abitanti del settimo comune più popoloso d'Italia.

Nello stesso anno si registrano un livello minimo di nascite, meno decessi e meno iscrizioni dall'estero rispetto all'anno precedente. Il numero di cittadini stranieri che lasciano il nostro Paese è in lieve flessione (-0,8%) mentre è in aumento l'emigrazione di cittadini italiani (+1,9%).

L'invecchiamento demografico ha inevitabili ripercussioni sul mercato del lavoro, la spesa pubblica, i servizi sociali e quindi sull'andamento economico e l'evoluzione sociale, sanitaria e culturale del nostro Paese

Il Lazio, nel 2019 diventa la seconda regione più popolosa d'Italia con circa 5.877.975 di residenti. Rispetto ai dati del 2017 però, si rileva una diminuzione dei residenti in tutte le province della Regione Lazio ad eccezione della provincia di Latina dove si è verificato un incremento dei residenti.

PRESIDENZA DELLA REGIONE LAZIO



Tavole dei residenti a confronto anni 2019 e 2017

Residenti al 1 gennaio 2019 per età, Regione Lazio e Province del Lazio

	Frosinone	Latina	Rieti	Roma	Viterbo	Lazio
0-13	56.803	72.834	15.175	548.367	35.597	728.776
14-35	114.928	137.731	34.178	959.304	69.128	1.315.269
36-64	204.667	243.496	65.292	1.907.907	136.638	2.558.000
65 e oltre	112.685	121.193	39.751	926.634	75.667	1.275.930
Totale	489.083	575.254	154.396	4.342.212	317.030	5.877.975

Dati ISTAT gennaio 2019

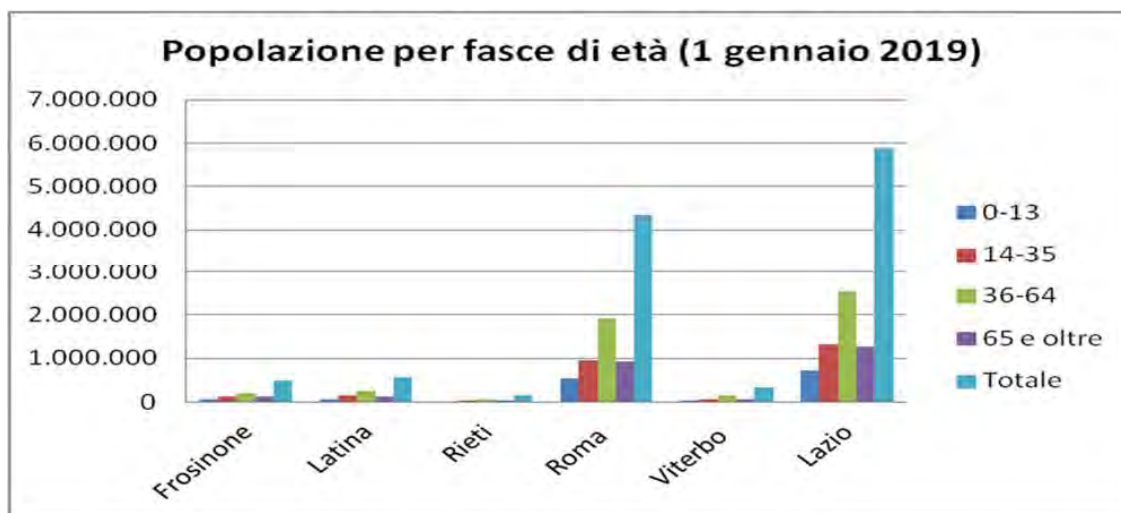
Residenti al 1 gennaio 2017 per età, Regione Lazio e Province del Lazio

Età	Frosinone	Latina	Rieti	Roma	Viterbo	Lazio
0-13	58.386	74.017	17.042	564.384	36.579	750.408
14-35	118.498	140.327	35.021	977.599	70.576	1.342.021
36-64	206.132	242.793	66.195	1.904.196	137.355	2.556.671
65 e oltre	110.051	117.754	39.162	907.559	77.498	1.249.024
Totale	493.067	574.891	157.420	4.353.738	319.008	5.898.124

Dati ISTAT gennaio 2017

L'età media degli italiani è oggi di 45,4 anni, gli anziani costituiscono il 22,8% della popolazione, l'indice di dipendenza – il rapporto tra over 65 e individui in età attiva – è il 35,6%, mentre l'indice di dipendenza strutturale – che computa nel numeratore anche gli under 15 – è il 56,3%.

PRESIDENZA DELLA REGIONE LAZIO



Dati ISTAT gennaio 2019

Indice di Istruzione

Nel Lazio, la distribuzione della popolazione residente al di sopra dei 15 anni per titolo di studio evidenzia una proporzione di laureati, sia maschi che femmine, superiore al livello nazionale.

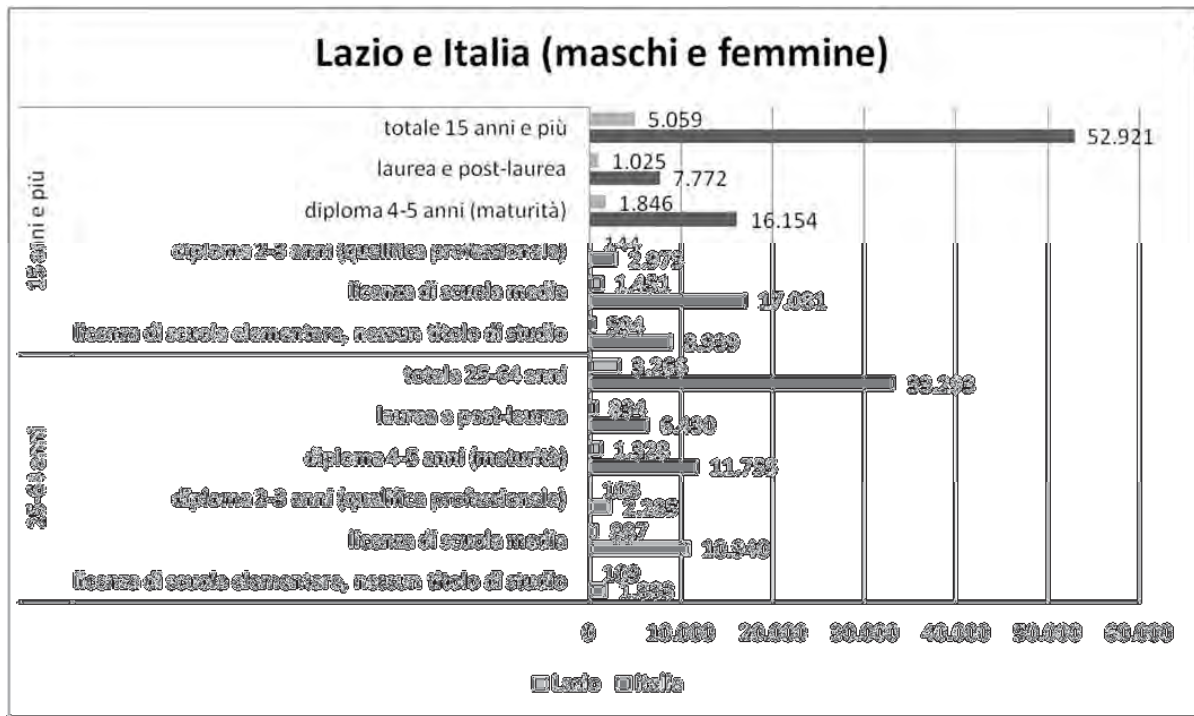
Il Lazio si posiziona nei primi posti della graduatoria per il livello di istruzione della popolazione giovanile (età 15-19 anni). Le statistiche inoltre rilevano che nella Regione Lazio il numero delle donne è maggiore rispetto ai maschi per conseguimento della Laurea, post laurea e diploma.

Popolazione maschi e femmine per titolo di studio

Titolo di studio	25-64 anni						15 anni e più					
	licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	licenza di scuola media	diploma 2-3 anni (qualifica professionale)	diploma 4-5 anni (maturità)	laurea e post-laurea	totale 25-64 anni	licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	licenza di scuola media	diploma 2-3 anni (qualifica professionale)	diploma 4-5 anni (maturità)	laurea e post-laurea	totale 15 anni e più
Lazio	109	887	108	1.328	834	3.266	594	1.451	144	1.846	1.025	5.059
Italia	1.883	10.940	2.285	11.755	6.430	33.293	8.939	17.081	2.975	16.154	7.772	52.921

Dati Istat 2018

PRESIDENZA DELLA REGIONE LAZIO



Istruzione maschi nella Regione Lazio e in Italia

Titolo di studio	25-64 anni						15 anni e più					
	licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	licenza di scuola media	diploma 2-3 anni (qualifica professionale)	diploma 4-5 anni (maturità)	laurea e post-laurea	totale 25-64 anni	licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	licenza di scuola media	diploma 2-3 anni (qualifica professionale)	diploma 4-5 anni (maturità)	laurea e post-laurea	totale 15 anni e più
Lazio	51	475	52	662	358	1.599	210	764	70	919	456	2.420
Italia	850	5.835	1.183	5.897	2.713	16.477	3.368	9.024	1.542	8.166	3.422	25.522

PRESIDENZA DELLA REGIONE LAZIO



PRESIDENZA DELLA REGIONE LAZIO

Istruzione femmine nella Regione Lazio e in Italia

9

Titolo di studio	25-64 anni						15 anni e più					
	licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	licenza di scuola media	diploma 2-3 anni (qualifica professionale)	diploma 4-5 anni (maturità)	laurea e post-laurea	totale 25-64 anni	licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	licenza di scuola media	diploma 2-3 anni (qualifica professionale)	diploma 4-5 anni (maturità)	laurea e post-laurea	totale 15 anni e più
Lazio	57	412	56	666	477	1.667	384	687	74	926	569	2.640
Italia	1.033	5.106	1.103	5.858	3.718	16.817	5.571	8.058	1.433	7.988	4.349	27.399



PRESIDENZA DELLA REGIONE LAZIO

10

I giovani e l'occupazione

Nel Lazio è record storico di occupati, 2 milioni 419 mila, il dato trimestrale più alto di sempre.

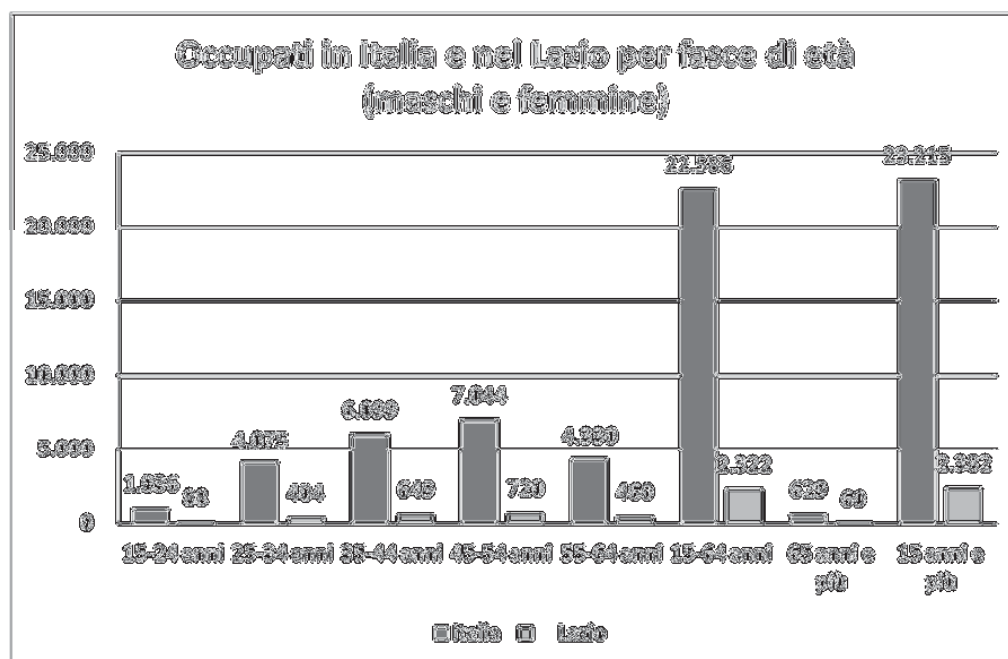
Gli ultimi dati Istat diffusi oggi sul lavoro, relativi al secondo trimestre 2019, vedono un calo di 55 mila persone in cerca di lavoro in un anno e si sommano a quelli positivi sull'export che vedono il Lazio prima regione in Italia per la crescita delle esportazioni.

Due indicatori di come la regione Lazio stia affrontando con coraggio e determinazione le difficili sfide del mercato globale, caratterizzate da realtà economiche sempre più interconnesse e competitive.

Cresce l'occupazione e diminuisce la disoccupazione, seguendo un trend positivo al quale stiamo assistendo da anni ma che nel secondo trimestre del 2019 tocca valori storici con un numero di occupati pari a 2 milioni e 419 mila.

Occupazione Lazio e Italia (maschi e femmine)

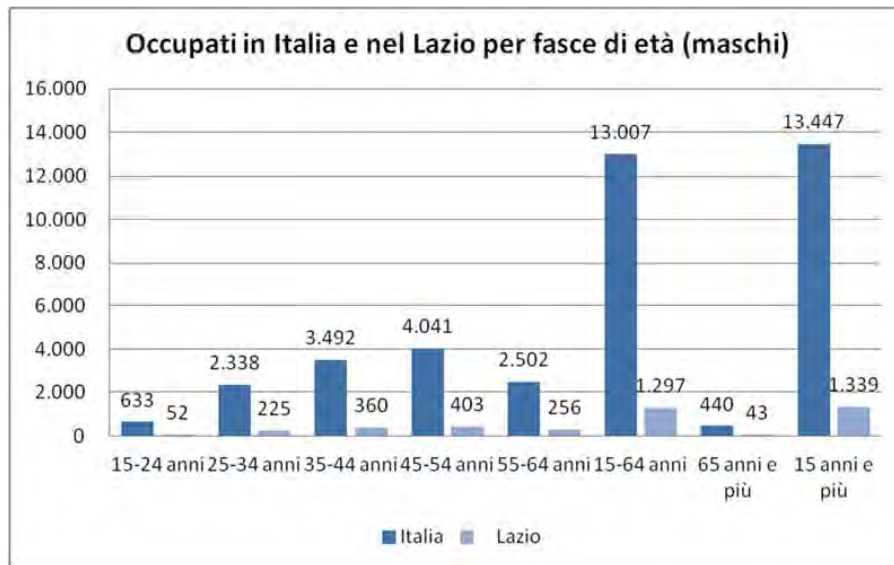
Classi di età	15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	15-64 anni	65 anni e più	15 anni e più
Italia	1.036	4.075	6.099	7.044	4.330	22.586	629	23.215
Lazio	88	404	649	720	460	2.322	60	2.382



PRESIDENZA DELLA REGIONE LAZIO

Occupazione Lazio e Italia (maschi)

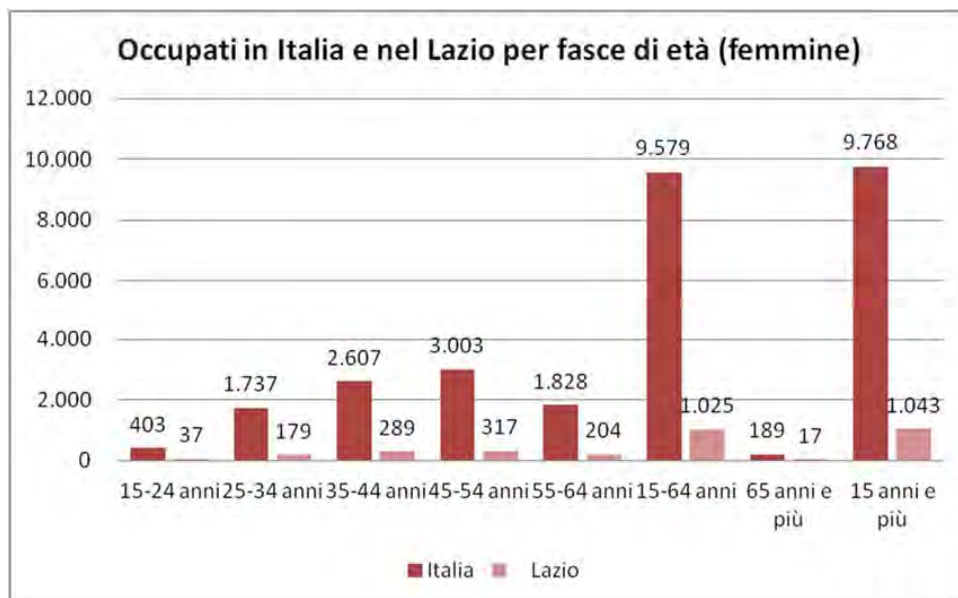
Classi di età	15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	15-64 anni	65 anni e più	15 anni e più
Italia	633	2.338	3.492	4.041	2.502	13.007	440	13.447
Lazio	52	225	360	403	256	1.297	43	1.339



Dati ISTAT 2018

Occupazione Lazio e Italia (femmine)

Classi di età	15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	15-64 anni	65 anni e più	15 anni e più
Italia	403	1.737	2.607	3.003	1.828	9.579	189	9.768
Lazio	37	179	289	317	204	1.025	17	1.043



Dati ISTAT 2018

Il contesto normativo

Rapporti con l'Europa

Strategia europea per la Gioventù 2019-2027

La strategia dell'UE per la gioventù costituisce il quadro di riferimento per la collaborazione a livello europeo sulle politiche condotte a favore dei giovani nel periodo 2019-2027. Si fonda sulla risoluzione del Consiglio del 26 novembre 2018. L'obiettivo è promuovere la partecipazione dei giovani alla vita democratica, sostenerne l'impegno sociale e civico puntando a garantire che tutti i giovani dispongano delle risorse necessarie per prendere parte alla società in cui vivono.

In particolare, la strategia dell'UE per la gioventù si concentra su tre settori d'intervento fondamentali: Mobilitare, cioè promuovere la partecipazione dei giovani alla vita democratica; Collegare, ossia mettere in contatto i giovani dell'UE e del resto del mondo per favorire il volontariato, la mobilità per l'apprendimento, la solidarietà e la comprensione interculturale; Responsabilizzare, sostenere il potenziamento del ruolo dei giovani attraverso la qualità, l'innovazione e il riconoscimento dell'animazione socioeducativa.

Gli obiettivi generali di tale strategia per i prossimi anni sono rivolti:

- allo sviluppo personale e la crescita verso l'autonomia;
- alla cittadinanza attiva, solidarietà e identità europea;
- all'occupazione, istruzione, salute e inclusione sociale;
- all'eliminazione della povertà e di tutte le forme di discriminazione.

Per la sua attuazione, ci si avvale di diversi strumenti, come le attività di apprendimento reciproco, i pianificatori delle future attività nazionali, il dialogo dell'UE con i giovani, la piattaforma della strategia dell'UE per la gioventù e gli strumenti basati su dati concreti.

I principi guida della politica europea in materia di gioventù sono:

- rispetto dei diritti umani;
- uguaglianza e non discriminazione;
- inclusione;
- partecipazione;
- correlazione tra la dimensione mondiale, europea nazionale, regionale e locale;
- integrazione delle politiche giovanili con tutti i settori strategici che hanno impatto sulla vita dei giovani.

Consiglio d'Europa

Il Consiglio d'Europa ha operato per assicurare il rispetto dei diritti dell'uomo, della democrazia parlamentare e del primato del diritto.

Le politiche giovanili del Consiglio d'Europa sono elaborate dal Dipartimento della Gioventù che agisce tramite i suoi principali organi statutari:

- Il Comitato Direttivo europeo per la Gioventù (CDEJ) che promuove la cooperazione tra i governi nel settore giovanile e fornisce un quadro per il confronto delle politiche giovanili nazionali, lo scambio delle migliori pratiche e la stesura di testi di definizione degli standard;

PRESIDENZA DELLA REGIONE LAZIO

- Il Consiglio Consultivo sulla Gioventù (CCJ) che comprende 30 rappresentanti di organizzazioni e reti giovanili non governative;
- Il Consiglio Congiunto sulla Gioventù (CMJ) che è l'organo cogestito che riunisce il CDEJ e il CCJ. Il Consiglio congiunto prende le decisioni sulle priorità strategiche, i programmi e il budget del settore giovanile. Tale sistema di cogestione del Consiglio d'Europa è un esempio di democrazia partecipativa. È un luogo di riflessione e coproduzione comune, che unisce la voce dei giovani europei e quella delle autorità pubbliche responsabili della gioventù;
- Il Comitato di Programmazione per la Gioventù- tale comitato è l'organo cogestito che prende decisioni sul programma del settore della gioventù, comprese le sovvenzioni concesse dalla Fondazione europea della gioventù.

13

Le priorità strategiche delle politiche giovanili per questo ultimo biennio sono state:

- accesso ai diritti;
- partecipazione dei giovani e animazione socioeducativa giovanile;
- società inclusive e pacifiche.

Il Consiglio d'Europa ha prodotto un rilevante numero di Raccomandazioni e Risoluzioni dirette agli Stati membri sui principali temi attinenti alle politiche giovanili, quali l'animazione socioeducativa, l'educazione non formale, l'accesso ai diritti, la mobilità, la partecipazione, l'informazione, la ricerca.

EU-CoE Youth Partnership

Il Partenariato della gioventù tra la Commissione europea e il Consiglio d'Europa nasce per sviluppare politiche basate sull'evidenza nel campo della gioventù, attraverso la costruzione di legami tra il mondo della ricerca ed i decisori politici. Pertanto tutte le attività promuovono il dialogo tra i giovani ricercatori, i giovani, le organizzazioni giovanili, i responsabili delle politiche e gli operatori su temi di rilevanza per i giovani in Europa.

Tale partenariato ha creato:

- Il Centro europeo per la conoscenza delle politiche giovanili (EKCYC) è una banca dati on-line nata per fornire al settore della gioventù un punto di accesso unico a conoscenze e informazioni affidabili sulla situazione dei giovani in tutta Europa. L'EKCYC mira a migliorare il trasferimento di conoscenze tra i settori della ricerca, delle politiche e delle pratiche attraverso la raccolta e la diffusione di informazioni sulle politiche giovanili, la ricerca e la pratica in Europa e oltre.
- Una rete di Corrispondenti nazionali EKCYC costituita dai rappresentanti dei Ministeri della Gioventù dei 50 paesi europei che aderiscono alla Convenzione Culturale Europea del Consiglio d'Europa (CoE) a cui partecipa il Dipartimento. I Corrispondenti nazionali si incontrano tra loro e con i Ricercatori una volta l'anno.
- Un Pool di Ricercatori europei per la Gioventù (PEYR network) di 35 ricercatori ed esperti nel settore delle politiche giovanili a livello europeo. Tale Pool oltre a fornire competenze su richiesta, i membri del PEYR si incontrano una volta all'anno per discutere di questioni più ampie connesse alla ricerca giovanile e fornire input alle iniziative politiche delle due istituzioni partner.

PRESIDENZA DELLA REGIONE LAZIO

Dialogo Strutturato

A livello europeo si fa sempre più rafforzando l'istituto del dialogo strutturato con i giovani che consente di condurre una riflessione comune permanente sulle priorità e l'attuazione della collaborazione europea nel campo delle politiche giovanili e sul loro seguito.

14

Nello specifico lo stesso si realizza attraverso la consultazione costante dei giovani e delle organizzazioni giovanili a tutti i livelli nei paesi dell'UE, e anche attraverso un dialogo tra i rappresentanti dei giovani e i responsabili politici in occasione delle conferenze europee organizzate dai paesi che detengono la presidenza di turno dell'UE e nel corso della settimana europea della gioventù.

Nell'immediato saranno oggetto di dibattito l'importanza della partecipazione dei giovani alla politica e le modalità di accesso ai diritti.

Negli Stati membri la partecipazione viene organizzata e garantita da gruppi di lavoro nazionali comprendenti: rappresentanti dei ministeri della Gioventù, consigli della gioventù nazionali, consigli della gioventù locali e regionali, organizzazioni giovanili, giovani di diversa provenienza e giovani ricercatori.

Gli esiti della consultazione vengono discussi alla seconda conferenza, che si terrà in Lettonia, dove i rappresentanti dei giovani e i responsabili politici approvano raccomandazioni giovani ricercatori.

Il quadro nazionale e regionale

A livello nazionale, la coerenza va ricercata nelle diverse azioni delineate dal Dipartimento per le Politiche Giovanili attraverso le quali il Governo ha scelto di continuare a investire sulla parte giovane del Paese, in modo da "sostenere e valorizzare le energie creative e i talenti dei giovani".

Per quel che riguarda il quadro regionale, invece, il processo di costruzione di politiche giovanili nel Lazio ha inizio nel 2005. Infatti, nonostante l'esistenza di una legge quadro di settore (L.R. 29/2001 - "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani"), e della legge sulle Comunità giovanili (art. 82 L.R. 6/99), non è stato possibile sinora trarre un bilancio complessivo in materia, risultando ancora articolate in diverse deleghe le iniziative di settore previste da specifica normativa che, come ultimo beneficiario, individuino soggetti comunque appartenenti al mondo giovanile.

Ad oggi, oltre che a provvedere alla puntuale applicazione delle sopra citate leggi regionali, la Giunta regionale, con programmi e piani annuali e triennali vuole introdurre nuovi processi di intervento e di rispondenza alle istanze espresse e formulate dai singoli giovani e dalle aggregazioni formali e informali.

Il Progetto degli interventi in favore dei giovani coerentemente con gli orientamenti strategici dello Stato e dell'Unione Europea, trova i suoi fondamenti nei seguenti indirizzi:

- aggregazione sociale e professionale - quali soggetti fruitori/erogatori di beni e servizi - in termini di qualità di vita e opportunità di crescita dei giovani;
- condivisione: con le Amministrazioni territoriali, le parti sociali e il privato economico, abbattendo gli ostacoli e l'immobilismo tecnico-amministrativo, culturale ed economico-finanziario;
- integrazione: superare i contesti e le barriere sociali, culturali-emotive .

PRESIDENZA DELLA REGIONE LAZIO

La fase di attuazione vedrà realizzati gli obiettivi sopra riportati ponendo in essere le seguenti linee di azioni:

15

1. Partecipazione - allo scopo di fornire opportunità di aggregazione tali da garantire a tutti pari accesso alle opportunità presenti: locali, regionali, nazionali ed europee - tra gli altri, l'assunto di base è l'adeguamento delle strutture e degli interventi in termini di accesso, della formazione tra pari sul campo, il ricambio generazionale naturale nelle organizzazioni associative, networking ed uso della rete.

Garantire luoghi, spazi, palestre, centri di formazione e orientamento - attrezzati e allestiti - atti a favorire le manifestazioni creative, le performance artistiche (teatrali, tercoree, pittoriche, scrittura creativa, ecc.), sportive, le capacità ed i talenti intellettuali e manuali, la sperimentazione della conoscenza e dei saperi giovanili (arti figurative, digitali, tecnologiche, ecc.), favorendo luoghi/sedi e/o centri la cui vocazione è già operativa in uno o più settori: culturale, turistico, artigianale, tecnico, artistico, sportivo, scientifico e così via, presenti sul mercato della domanda e dell'offerta.

Far maturare e promuovere la conoscenza di genere, la cultura della legalità ed i diritti di cittadinanza dei giovani, la loro partecipazione effettiva ai processi consultivi e decisionali regionali e locali, si è proceduto alla diffusione e alla valorizzazione del ruolo delle comunità, delle associazioni e delle aggregazioni e dei gruppi informali di giovani.

Attività esperienziali di divulgazione e incontro per favorire un processo comunicativo efficace con un livello di diffusione territoriale parcellizzato e rendere fruibili strategie e modalità di apprendere-ad apprendere, al fine di promuovere e radicare la partecipazione dei giovani alla vita politica locale. Di fatto, l'obiettivo è di amplificare lo spazio di visibilità e di ascolto dei giovani innescando la capacità moltiplicativa di coinvolgimento di altri ragazzi, con la finalità di maturare la coscienza del territorio in cui vivono come bene di tutti e quindi da difendere, garantire ai giovani l'opportunità di un nuovo protagonismo che irrompe nella società civile e politica per garantire le loro competenze, le sollecitazioni, i bisogni, il disegno di una comunità di cui sono membri a pieno titolo.

Una strategia per "una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" e quanto tracciato dal Dipartimento della Gioventù nell'ambito della programmazione e degli interventi nazionali e locali;

2. Favorire la fruizione consapevole della cultura e di promuovere l'autonomia socio-economica dei giovani - in collaborazione con gli Enti locali - che consentano l'orientamento, l'aggiornamento attraverso l'istituzione di nuove iniziative di produzione di beni e di servizi.

Le attività nell'ambito delle diverse iniziative vogliono sollecitare le competenze trasversali, cioè le capacità e abilità cognitive, relazionali, professionali, etc., che possono essere facilmente trasferite da un contesto ad un altro. Queste competenze sono importanti per produrre comportamenti creativi capaci di trasformare il sapere tecnico in prestazioni lavorative efficaci, utilizzando e valorizzando le potenzialità territoriali e ambientali, favorendo la costruzione di un circuito culturale diffuso e integrato;

3. Creatività - sostenere lo sviluppo della creatività giovanile, l'azione ha l'obiettivo di accompagnare i processi di crescita professionale e sociale dei giovani, con particolare riguardo ai lavori creativi; ai mestieri e alle professionalità sparite; di sperimentare nuove forme di comunicazione/produzione in rete, adottando e sviluppando le soluzioni offerte nell'ambito del

PRESIDENZA DELLA REGIONE LAZIO

software libero; di favorire lo scambio di esperienze tra giovani, associazioni e artisti emergenti operanti nelle diverse realtà territoriali, favorendo l'integrazione generazionale attraverso un osmosi di esperienza e di conoscenza.

16

Si intende sviluppare e potenziare:

- la collaborazione, il sostegno, la solidarietà, il rispetto per sé e per gli altri si possono tradurre a livello operativo in competenze trasversali e dare spazio alla creatività personale, alla libertà di progettazione, alla soluzione autonoma dei problemi;
- l'area della relazionalità e della comunicazione, tra loro strettamente interconnesse, consentono alla persona di trasformare i saperi in comportamenti efficaci, di costruire una rete positiva di rapporti adeguata al proprio contesto di vita e di lavoro;
- l'autostima, il saper valutare il proprio potenziale, il saper riconoscere le proprie aspettative, il sapersi collocare nei contesti, il sapersi orientare, scegliere, decidere, conoscere i propri stili di apprendimento. Aspetti strategici per poter garantire non solo il mantenimento ma anche la gestione, manutenzione e sviluppo delle competenze.

La Concertazione Istituzionale

La definizione di un percorso permanente di collaborazione interistituzionale che, mutuato sulla positiva esperienza del quadro legislativo, mira a costruire un sistema integrato di programmazione partecipata nella quale istituzioni, Enti locali e giovani - in forma associata e singolarmente - possono concretamente incidere sia nella individuazione delle priorità di intervento del progetto che nella valutazione delle ricadute in termini di efficacia ed efficienza delle azioni-proposte presentate. La scelta di procedere alla realizzazione di più interventi è posta, tra le altre, nella individuazione dei relativi soggetti attuatori, organismi territoriali di natura giuridica pubblica, nonché privata, chiamati a svolgere un basilare ruolo di partnership con l'Amministrazione regionale.

Tale decisione è legata da un lato alla necessità di procedere con la tempestività necessaria alla realizzazione delle iniziative al fine di rispettare i tempi ristretti della programmazione annuale imposti dalla normativa e rendere così possibile il pieno utilizzo delle risorse disponibili, dall'altro dalla volontà dell'Amministrazione regionale di continuare la costruzione di un percorso di collaborazione interistituzionale sia con i soggetti pubblici, che con soggetti privati di consolidato radicamento nel territorio regionale. Per le iniziative di seguito riportate si è proceduto seguendo azioni di evidenza pubblica.

La Concentrazione e Interazione

La scelta di concentrare le proprie attività in politiche ed interventi territoriali che favoriscano la partecipazione delle nuove generazioni sia ai processi partecipativi che a quelli decisionali, con una effettiva applicazione del principio della cittadinanza attiva, deriva dall'esperienza maturata negli ultimi anni e dall'obiettivo di incentivare i giovani ad essere soggetti socialmente autonomi, con ruoli e funzioni quale parte di una rete di cooperazione, interregionale, europea e internazionale, capace di potenziare e incrementare le molte opportunità di sviluppo che i vari livelli istituzionali mettono a disposizione.

I giovani attraverso i diversi interventi supportivi, integrativi, innovativi, responsivi possono utilizzare nuovi approcci finalizzati a sviluppare, riequilibrare e adeguare competenze cognitive, sociali e relazionali e riorientare il proprio approccio. Un approccio globale al problema dello sviluppo cognitivo individuale – del giovane n.e.e.t. e/o di disoccupato o sottoccupato - può consentire di realizzare nuovamente un circuito virtuoso e positivo della crescita personale e fungere da stimolo al miglioramento delle proprie potenzialità ri-utilizzando le opportunità socio-culturali offerte.

PRESIDENZA DELLA REGIONE LAZIO

L'approccio, mutuato dalle diverse esperienze locali e soprattutto nazionali, è il potenziamento dell'autoefficacia e la ricerca di possibili soluzioni, la messa in rete della conoscenza, che richiede l'interazione dei vari soggetti che condividono spazi e motivazioni, un'atmosfera di cooperazione e di reciproco aiuto e disponibilità individuale che favorisce la crescita sociale e l'apprendimento di nuove modalità lavorative e professionali.



RELAZIONE**Il Progetto**

La Regione Lazio colloca il progetto “GenerAzioni – la Regione Lazio per i Giovani: interventi Bando delle Idee, Lazio Sound, Lazio Youth Card, Comunicazione e Promozione” come un mezzo atto a favorire l’incontro tra le istanze giovanili, la vita sociale e il mondo del lavoro, creando così un sistema virtuoso che attraverso varie forme di aggregazione consenta lo sviluppo di capacità e talenti.

Oggi, in un’epoca di grandi cambiamenti, per affrontare le sfide globali occorre sviluppare le competenze e i talenti dei giovani e affidarsi alla loro energia e capacità di visione. Le politiche regionali a favore di una nuova generazione hanno un solo obiettivo: offrire l’opportunità di formarsi e contribuire al cambiamento, con il lavoro, le idee, la creatività, l’impegno, la passione.

In questi anni le politiche regionali sono state orientate sui ragazzi, gli studenti, la difesa dei loro diritti e la valorizzazione delle loro competenze. Il cardine dell’azione è stata la conoscenza, nella sua accezione più ampia: come processo di acquisizione di saperi e competenze indispensabile per garantire libertà e uguaglianza. Solo attraverso la conoscenza, infatti, ossia attraverso l’accesso a tutti allo studio, la moltiplicazione delle possibilità formative, la valorizzazione dei talenti e delle competenze, la capacità di far emergere le buone idee, possiamo aggredire l’enorme questione giovanile che esiste in Italia e che rappresenta il principale freno allo sviluppo del nostro Paese.

Per far ciò, la Regione Lazio ha costruito un ampio e trasversale impianto di Politiche per i Giovani mirate all’orientamento, al diritto allo studio e al placement, a sostenere i giovani talenti nelle varie arti e mestieri, a stimolare l’aggregazione dei giovani in luoghi fisici pubblici, a garantire il diritto allo studio, a supportare le nuove generazioni di imprenditori e makers, ad incentivare la mobilità giovanile nel territorio regionale-nazionale-europeo, a prevenire il disagio giovanile, ad amplificare l’accesso alla cultura e ai servizi, a favorire la nascita di strumenti di partecipazione democratica giovanile alla vita amministrativa/politica delle comunità o a combattere la fuga dei cervelli che attanaglia la nostra regione.

Si è trattato, prima di tutto, di restituire ai nostri giovani diritti che erano andati come persi. C’è stata la riattivazione delle borse di studio, i contributi all’abitare, il ripristino dei servizi universitari. E poi nuovi diritti, nuove opportunità, spesso per avvicinarli ai loro coetanei di altri paesi. È stato proprio lo sguardo al futuro il motore di iniziative come il KIT 3D con cui si è portato nelle scuole del Lazio gli strumenti dei Makers. E poi basti pensare all’opportunità data a 6.000 ragazzi che grazie a Torno Subito hanno fatto un’esperienza di studio o di lavoro all’estero o ai 5.000 che grazie alla card Riesco potranno accedere gratuitamente a formazione e servizi culturali.

Sempre in questa ottica, la Regione Lazio ha realizzato su ciascuna Provincia del proprio territorio apposite sedi FabLab con l’obiettivo di promuovere la cooperazione, la condivisione, il networking e il costante aggiornamento tra persone accomunate da un’unica passione: l’innovazione tecnologica. Spazi dedicati a studenti, creativi, imprenditori, startup innovative, artigiani, ingegneri, makers e designer. A disposizione di tutte e tutti attrezzature e tecnologie innovative per realizzare prototipi e oggetti “custom made” e auto-prodotti e portare avanti progetti innovativi nei settori della meccanica e dei sistemi di automazione. Anche così si sostiene il “capitale creativo” della Regione.

E, ancora, sono state attivate politiche in favore dei giovani agricoltori che hanno vinto bandi per coltivare terre pubbliche regionali, ai creativi e innovatori che fanno impresa grazie ai programmi LazioCreativo, StartupLazio! e Fondo Futuro. Ma nel futuro ci dobbiamo stare sapendo da dove veniamo. Qui la ragione di iniziative con cui sono stati portati nelle scuole anche valori e cultura.

PRESIDENZA DELLA REGIONE LAZIO

Pensiamo al progetto ABC, Arte Bellezza Cultura, con cui i ragazzi hanno potuto incontrare la grande storia attraverso il grande cinema. Oppure il viaggio della Memoria, che ha portato ad Auschwitz migliaia di giovani e professori. Un'iniziativa per radicare da subito valori di tolleranza, per un incontro tra la nostra storia e il futuro.

19

Così negli scorsi anni sono nati alcuni interventi ad alto impatto, poi entrati stabilmente tra le politiche regionali ricevendo anche importanti riconoscimenti a livello nazionale e internazionale. Anche grazie a questo dedicato impegno la Regione Lazio ha assunto nel 2019 la co-presidenza del gruppo di lavoro in materia di Economia Sociale e Politiche Giovanili della Commissione Intermediterranea (CIM) della CRPM.

Inoltre, nell'ultimo anno vi è stato un ulteriore potenziamento delle Politiche Giovanili attraverso il rilancio e la nascita di nuovi interventi per offrire ulteriori opportunità e occasioni di crescita alle nuove generazioni.

Con LAZIO YOUth CARD si è voluto incoraggiare la mobilità e l'accesso alla cultura favorendo i giovani nell'utilizzo di servizi nei settori della cultura, dello sport, dei trasporti, dei viaggi, del tempo libero e della formazione.

La LAZIO YOUth CARD è il rebranding della Carta Giovani della Regione Lazio, dedicata ai ragazzi tra i 14 e 30 anni domiciliati o residenti nel nostro territorio, che ora è diventata un'App ed è gestita internamente e nella sua totalità dalle strutture regionali attraverso la nostra società in-house LAZIO Crea. Nei primi 8 mesi di attività sono già 50.000 i ragazzi iscritti che possono usufruire di oltre 1.500 agevolazioni in Italia, di 35.000 opportunità all'estero e di 20.000 ingressi gratuiti ad eventi culturali/sportivi/di intrattenimento di grande rilevanza.

Attraverso LAZIO in TOUR è stato creato il primo interrail regionale che, attraverso un'App dedicata, consente ai possessori della LAZIO YOUth CARD di età compresa tra i sedici e i diciotto anni compiuti di viaggiare per un mese gratis in tutta la regione sui treni Trenitalia e i bus Cotral. Così è stata incentivata la mobilità regionale e incoraggiato i ragazzi a scoprire il territorio che li circonda.

Invece con LAZIOSound, il nuovo programma regionale a sostegno degli artisti emergenti, si è voluto stimolare la ricchezza delle band e il protagonismo della musica giovanile che nella nostra Regione ha una grande vivacità. LAZIOSound vuol dare, con discrezione, una spinta a quei giovani che amano esprimersi tramite la musica, che vogliono emergere, ma che a volte non ce la fanno. Alla prima edizione hanno partecipato oltre 1200 artisti under35.

Ed ancora, l'impegno per far tornare i giovani protagonisti della politica territoriale attraverso il rilancio dei Consigli dei Giovani, organi di rappresentanza che vengono eletti a suffragio universale da tutti i giovani di età compresa tra i 15 e i 25 anni dei Comuni del Lazio. Grazie a un nuovo bando è stato rinnovato l'invito ai comuni nel creare forme di partecipazione democratica rivolte ai giovani, con l'obiettivo di renderli protagonisti attivi della vita politica del governo locale e regionale.

Ed infine il nuovo bando Itinerario Giovani per trasformare spazi abbandonati in luoghi per i giovani. Un progetto di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico sottoutilizzato che attraverso un bando ha individuato 21 immobili da trasformare in Centri di Posta e di Sosta da riaprire e da affidare a organizzazioni giovanili. Un'opportunità per attrarre flussi turistici e culturali ma soprattutto per creare occasioni di apprendimento e lavoro per le nuove generazioni.

PRESIDENZA DELLA REGIONE LAZIO

Partendo dai risultati ottenuti nell'ultima annualità, dall'esperienza cumulata dalle progettualità pregresse e dall'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata tra il Governo, le Regione e gli Enti Locali nella seduta del 13 febbraio 2019 (14/CU) si intende proseguire su quanto già avviato sviluppando, rafforzando e consolidando sempre più un sistema organico di politiche giovanili finalizzate a valorizzare il ruolo delle nuove generazioni e renderli non solo utenti finali delle politiche regionali ma soprattutto protagonisti attivi dei processi di sviluppo delle comunità e dei territori in cui essi vivono e crescono.

20

Così la Giunta regionale intende:

- lanciare una strategia a sostegno delle idee e delle energie delle nuove generazioni del Lazio con il "**Bando delle Idee**";
- consolidare il programma a sostegno dei giovani artisti emergenti a seguito del successo del progetto sperimentale "**LAZIOSound**";
- rafforzare le strategie a sostegno dell'accesso delle nuove generazioni ai servizi e alla cultura attraverso un potenziamento complessivo della "**LAZIO YOUTH CARD**";
- facilitare l'accesso degli under35 alle azioni del progetto "GenerAzioni – la Regione Lazio per i Giovani: interventi Bando delle Idee, Lazio Sound, Lazio Youth Card, Comunicazione e Promozione" attraverso azioni trasversali di **comunicazione**.

Bando delle Idee

Il Bando delle Idee si propone di essere un terreno fertile affinché chiunque abbia una buona idea per migliorare la società e la voglia di mettersi alla prova possa farlo. L'azione risponde così all'obiettivo di attivare i giovani rendendoli protagonisti dello sviluppo della loro comunità e del loro territorio.

In questo senso, il Bando delle Idee interviene sostenendo progetti giovanili finalizzati ad incoraggiare lo spirito di iniziativa delle nuove generazioni in attività creative, culturali, artistiche e ad accrescere competenze anche di tipo professionale, del tempo libero, della vita associativa, di integrazione, aggregazione e di solidarietà, promuovendo anche le relazioni intergenerazionali, le pari opportunità e contrasto alla violenza, la crescita e la diffusione della cultura della legalità.


L'idea guida è quella secondo cui la creatività e la capacità di innovazione giovanile del Lazio debba emergere, fare rete, sviluppare sinergie ed aprirsi al mondo. Contestualmente, una Regione moderna e al passo con i tempi deve garantire ai giovani, fin dall'adolescenza, un migliore accesso ed una più attiva partecipazione alla cultura nelle sue diverse espressioni, promuovendo così lo sviluppo personale e rafforzando le capacità di apprendimento, le competenze interculturali, la comprensione ed il rispetto delle diversità e lo sviluppo di competenze nuove e flessibili, funzionali a futuri sbocchi professionali.

L'intervento, infatti, vuole coniugare le politiche culturali per i giovani con quelle per il lavoro, declinandole a livello locale, anche in un alveo istituzionale, in maniera tale da divenire fattore di sviluppo territoriale.

In linea con i programmi europei e nazionali, si intende promuovere lo sviluppo nei campi della mobilità sostenibile, della creatività, della integrazione, della innovatività, con il fine di sviluppare possibili opportunità di nuova occupazione giovanile, favorendo al contempo politiche di pari opportunità e contrasto alla violenza di genere.

In particolare, si intende:

PRESIDENZA DELLA REGIONE LAZIO

- 
- A. potenziare lo sviluppo di associazioni, comunità e gruppi creati e gestiti a maggioranza da giovani, favorendo lo spirito di iniziativa e lo sviluppo di attività creative, artistiche, culturali, sportive, di ricerca e di studio, del tempo libero, della vita associativa, di aggregazione, di innovazione tecnologica, di innovazione sociale e di solidarietà con altri gruppi di giovani le cui idee ispiratrici potranno essere utilizzate come buone pratiche e diventare modello trasferibile per altri gruppi, riproducibile in altri contesti territoriali;
 - B. promuovere azioni di attività di legalità diffusa, di non violenza, di solidarietà, di integrazione delle comunità straniere, favorendo le relazioni intergenerazionali, per il mantenimento, rafforzamento e sviluppo del tessuto sociale, anche, attraverso la rivisitazione delle arti e tradizioni, dei mestieri spariti e delle vocazioni artigianali locali o azioni innovative;
 - C. creare e potenziare sedi, strutture e attrezzature condivise - reali e virtuali - anche in zone a forte criticità sociale, in grado di erogare attività e servizi, facilitare forme di aggregazione di giovani che condividono valori e spazi, in modo collaborativo e informale, interessati a mettere in sinergia talento, creatività, abilità, capacità tecniche, artistiche e/o accrescere competenze di tipo professionale diversificate e indipendenti, anche mediante attività di riqualificazione urbana come ad esempio street-art;
 - D. incoraggiare lo spirito di iniziativa, la partecipazione attiva dei giovani in attività culturali, artistiche, storico-archeologiche, paesaggistico-naturalistiche, incentivando i settori e i processi innovativi, valorizzando il tempo libero, la crescita e lo sviluppo della cultura sportiva (aggregazione, partecipazione, competitività, lealtà, rispetto delle regole);
 - E. valorizzare le tematiche di genere quali: pari opportunità, diffusione della cultura e dell'educazione alla parità, educazione dei giovani contro la violenza, soprattutto in zone a forte degrado urbano;
 - F. favorire l'uguaglianza di genere, in particolare nella fase della maternità, in un ambito sociale che concretizzi la "conciliazione possibile" tra attività lavorativa e maternità, fra professionalità e flessibilità, creatività produttiva e non solo quantità lavorativa, valorizzando forme di aggregazione in grado di erogare servizi e facilitare l'espressione delle diverse competenze e abilità, funzioni e ruoli anche di tipo professionale, al fine di permettere loro una effettiva continuità lavorativa;
 - G. creare reti di partenariato o di relazioni con i soggetti, istituzionali e non, della comunità locale, incoraggiando il coinvolgimento, anche finanziario, di diverse strutture, enti, istituzioni ed associazioni operanti sul territorio finalizzate alla diffusione delle buone pratiche e la realizzazione dei progetti.

Infine, al fine di favorire la creazione di un ecosistema regionale di organizzazioni giovanili, rendere i progetti realizzati buone pratiche per farle divenire modello trasferibile per altri gruppi anche in altri contesti territoriali e sostenere i giovani nel miglioramento della qualità progettuale si intende mettere in campo iniziative trasversali alle singole iniziative funzionali all'accompagnamento, incubazione progettuale e partenariato per progetti sinergici.

LAZIOSound

L'industria creativa della Regione Lazio – catalizzatrice delle diverse arti e del settore della formazione e delle politiche giovanili – rappresenta quasi il 9% del PIL regionale e una realtà fatta di 206.000 occupati e 40.000 imprese.

In particolar modo, la scena musicale del Lazio, sta vivendo un momento di rilevante fermento giovanile anche grazie alla diffusione delle nuove tecnologie nel settore della produzione e fruizione musicale. In questo contesto ed in questo comparto creativo, che ha un enorme potenziale di

PRESIDENZA DELLA REGIONE LAZIO

crescita sia in termini numerici che qualitativi, la Regione Lazio ha deciso di investire attraverso l'intervento di politiche giovanili denominato LAZIOSound.

22

L'azione ha l'obiettivo di valorizzare il ricco patrimonio musicale Giovanile che contraddistingue la Regione Lazio, rendendolo visibile ed incentivandone fattivamente la presenza sul mercato, anche sviluppando azioni di Sistema, interventi mirati, partnership e attività di promozione finalizzate a sostenere le componenti artistiche, professionali, imprenditoriali ed istituzionali che concorrono alla produzione, distribuzione e promozione musicale del territorio.

LAZIOSound ha l'obiettivo di sviluppare il sistema musicale giovanile della Regione Lazio attraverso la realizzazione di un programma regionale dedicato teso a promuovere e rafforzare la creatività e il patrimonio musicale del territorio di riferimento e a potenziare la capacità di presenza del sistema musicale giovanile del Lazio nei mercati nazionale ed estero sostenendo il protagonismo e le aspettative di realizzazione delle nuove generazioni.

L'azione si inserisce nel più ampio panorama delle politiche giovanili della Regione Lazio ed ha l'obiettivo di promuovere e sostenere i giovani artisti (under 35) residenti o domiciliati nel territorio regionale nella promozione, produzione e distribuzione delle loro opere musicali.

La cultura, infatti, costituisce un fattore di identità, di coesione, di qualità della vita e di sviluppo. Appare quindi necessario sostenere le giovani eccellenze della nostra regione ed offrire loro opportunità per rafforzare la loro immagine e accompagnarli in un processo di professionalizzazione.

L'intento è quello di coinvolgere artisti emergenti ed artisti affermati creando un momento di formazione, crescita e confronto tra i giovani musicisti e gli operatori del settore. Inoltre, tra le finalità principali vi è altresì quella di favorire l'avvicinamento dei giovani alla cultura, attraversando la diffusione della musica e la ricreazione di un pubblico interessato.

LAZIOSound intende intervenire trasversalmente sulla filiera dell'industria musicale creando specifiche azioni che coinvolgano le fasi della produzione, promozione, distribuzione, internazionalizzazione e formazione dei giovani artisti/band/compositori/producer della Regione Lazio ponendosi i seguenti obiettivi:

- creazione e promozione di nuove produzioni discografiche realizzate da under35 con particolare riguardo agli artisti e compositori emergenti;
- promozione e circuitazione delle nuove produzioni discografiche realizzate da giovani artisti del Lazio in Italia;
- la distribuzione delle produzioni artistiche giovanili attraverso la diffusione su piattaforme nazionali ed internazionali;
- internazionalizzazione del sistema musicale regionale attraverso la promozione della musica giovane del Lazio all'estero;
- valorizzazione e professionalizzazione delle giovani figure della filiera musicale;
- la creazione di reti tra Enti Locali, enti pubblici, enti privati, operatori e festival.

LAZIO YOUth CARD

La LAZIO YOUth CARD è l'App dedicata alle ragazze e ragazzi residenti o domiciliati nella Regione Lazio con età compresa tra i 14 ed i 30 anni (non compiuti) che consente di ottenere agevolazioni nei campi della cultura, dello sport, dello spettacolo, dell'istruzione e del turismo e di accedere gratuitamente a rilevanti eventi culturali, sportivi e di intrattenimento.

PRESIDENZA DELLA REGIONE LAZIO

L'App vanta ad oggi di un carnet di oltre 1.500 agevolazioni sul territorio nazionale ed oltre 35.000 convenzioni in 38 paesi europei. La Regione Lazio è infatti l'unica Regione italiana ad aver aderito ad EYCA, il network delle "YOUth CARD" dei paesi europei. Grazie a questa scelta, l'App ha una validità europea e i suoi possessori potranno contare su una rete di attività convenzionate in tutta Europa ed entrare in una rete di 6 milioni di utenti.

23

La Regione Lazio, attraverso la sua controllata LAZIO Crea S.p.A., a seguito della firma di un "License Agreement" con EYCA, è il licenziatario esclusivo della European Youth Card per il territorio regionale. L'Associazione EYCA – European Youth Card Association – rappresenta una organizzazione europea non governativa senza fini di lucro, che vede associati oltre 6 milioni di giovani fino ai 30 anni di età non compiuti, cui aderiscono 38 Paesi europei, la cui mission è promuovere attività sociali, culturali, educative ed economiche in favore dei giovani mediante attivazione di una serie di agevolazioni riconosciute nei Paesi.

Oltre ad offrire convenzioni continuative, la LAZIO YOUth CARD sta permettendo e permetterà ai giovani di accedere gratuitamente a eventi sportivi, culturali e di intrattenimento grazie ad importanti partnership strette con player primari dei settori di riferimento.

L'intervento si pone, così, l'obiettivo di promuovere una migliore qualità della vita delle giovani generazioni garantendo pari diritti e opportunità e l'eliminazione delle disuguaglianze nell'accesso all'istruzione e alla mobilità, nonché alla fruizione della cultura, dello sport, dello spettacolo e del tempo libero anche grazie alla veicolazione delle suddette opportunità attraverso strumenti tecnologici di ultima generazione.

Infatti, l'App si configura come uno strumento molto più fruibile ed immediato per i giovani, oltre a consentire il raggiungimento di una platea più ampia di utenti rispetto alla modalità di distribuzione cartacea. Infatti, semplicemente scaricando l'APP da Play Store o Google Play, gli aventi diritto possono registrarsi ed esibire la propria CARD digitale presso gli esercenti aderenti all'iniziativa per usufruire delle agevolazioni dedicate.

Quindi da una parte la LAZIO YOUth CARD rappresenta uno strumento di democratizzazione della cultura per i giovani e di educazione al consumo responsabile, ma dall'altra è uno strumento che si configura per consentire agli Enti pubblici/privati di entrare in contatto con un segmento di mercato con un valore crescente e possibilità di aprire il proprio business anche al mercato internazionale.

Non per ultimo la LAZIO YOUth CARD si sta sempre più configurando come un mezzo di comunicazione e dialogo tra l'Ente Regionale e la comunità giovanile attraverso il quale informare quest'ultima delle opportunità dedicate alle nuove generazione ma nel contempo ricevere feedback dai ragazzi al fine di orientare le scelte in materia di politiche giovanili.

L'azione LAZIO YOUth CARD è accompagnata da un'importante campagna di comunicazione, off-line e on-line, composta da advertising sui social, partecipazione ad eventi, azioni di guerrilla marketing, realizzazione di iniziative divulgative.

In considerazione degli importanti risultati ottenuti nel corso dell'anno passato (raggiungimento di 50.000 iscritti), il governo regionale intende potenziare l'azione attraverso l'implementazione di nuove opportunità da offrire ai giovani con particolare riguardo all'aumento dei momenti di fruizione della cultura e dello sport, di formazione e di mobilità nazionale e internazionale e il miglioramento dei servizi tecnologici per far fronte a una sempre più ampia platea di beneficiari.

PRESIDENZA DELLA REGIONE LAZIO

Comunicazione e promozione

L'intervento è inteso quale attività di supporto ed accompagnamento dell'intero Progetto e rappresenta uno strumento attraverso cui l'Amministrazione, in qualità di centro di coordinamento per le politiche giovanili, intende promuovere l'insieme delle iniziative al fine di favorirne la massima diffusione e partecipazione.

24

Attraverso questa azione si mira a sostenere il miglioramento della qualità progettuale e l'efficienza dei processi attuativi all'interno della politica di intervento regionale, a elevare la qualità complessiva dei progetti garantendo la massima partecipazione e di raggiungere in maniera capillare l'intero territoriale regionale.

Al fine di raggiungere risultati efficaci, saranno pianificate una serie di attività di informazione, sensibilizzazione e promozione delle iniziative proposte.

L'intervento si propone di realizzare una serie di attività integrate finalizzate alla promozione delle iniziative del Progetto. In particolare si intende utilizzare i seguenti strumenti informativi:

- stampa materiali e video;
- campagna media;
- media digitali;
- ufficio stampa;
- eventi di comunicazione;
- campagna social;

nonché tutte le ulteriori forme di comunicazione necessarie a raggiungere il target di riferimento.

L'azione è interamente finanziata con risorse a valere sul bilancio regionale garantendo un cofinanziamento aggiuntivo rispetto a quello minimo richiesto dalla Intesa n. 14/CU del 13 febbraio 2019.

PRESIDENZA DELLA REGIONE LAZIO

Scheda Progetto

TITOLO INTERVENTO		Bando delle Idee											
CODICE INTERVENTO		I											
OBIETTIVI INTERVENTO		L'azione risponde all'obiettivo di promuovere la creatività e l'impegno giovanile attraverso il sostegno economico e formativo a progettualità sviluppate nell'ambito dell'innovazione culturale, sociale e tecnologica. L'intervento si propone di coniugare le politiche culturali e sociali per i giovani con quelle per il lavoro, declinandole a livello locale, in maniera tale da divenire anche fattore di sviluppo locale. La produzione culturale e l'innovazione sociale sono alcune delle forme più importanti attraverso le quali i giovani partecipano alle dinamiche sociali contemporanee. Valorizzare la partecipazione giovanile ai processi decisionali regionali e locali, utilizzando linguaggi e creatività attraverso i quali le giovani generazioni esprimono il loro "essere al mondo". Favorire l'incontro dei giovani – pieni di istanze espresse attraverso talenti e/o produzioni artistiche che esprimono nuove culture emergenti, avviano nuove tendenze culturali, divengono motivo di confronto intergenerazionale, anticipano scenari futuri - e il complesso mercato pieno di significati economici non indifferenti. L'iniziativa prevede la conoscenza e diffusione della cultura della legalità ed i diritti di cittadinanza dei giovani, al fine di promuovere e radicare la partecipazione dei giovani alla vita politica e sociale locale, in un'ottica di cittadinanza attiva.											
DESCRIZIONE INTERVENTO		<p>Il progetto prevede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - potenziare lo sviluppo di associazioni giovanili, comunità giovanili e di gruppi creati e gestiti a maggioranza da giovani, favorendo lo spirito di iniziativa in attività culturali, di innovazione sociale, di innovazione tecnologica, del tempo libero, della vita associativa, di aggregazione e di solidarietà con altri gruppi di giovani le cui idee ispiratrici potranno essere utilizzate come buone pratiche e diventare modello trasferibile e/o scalabile; - promuovere azioni di attività di legalità diffusa, di cittadinanza proattiva, di solidarietà sociale, favorendo la relazioni e la comunicazione intergenerazionale per il mantenimento e rafforzamento del tessuto sociale; - incoraggiare la partecipazione attiva dei giovani in attività sportive, incentivando quelle di nuova generazione, valorizzando la crescita e lo sviluppo della cultura sportiva (aggregazione, partecipazione, competitività, lealtà, rispetto delle regole); - creare reti di partenariato o di relazioni con i soggetti, istituzionali e non, delle diverse comunità locali, incoraggiando il coinvolgimento, anche finanziario, di diverse strutture, enti, istituzioni ed associazioni operanti sul territorio. <p>Inoltre, al fine di raggiungere gli obiettivi dell'intervento e garantire alle singole azioni scalabilità, si intende mettere in campo iniziative trasversali dalle azioni finanziate dall'intervento e funzionali all'accompagnamento, incubazione progettuale e partenariato per progetti sinergici così da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire la nascita di un sistema stabile e permanente di relazioni e collaborazioni tra le diverse realtà associative giovanili, enti locali e gli attori presenti sui territori di riferimento; - sostenere il miglioramento della qualità progettuale e l'efficienza dei processi attuativi all'interno della politica di intervento regionale; - elevare la qualità complessiva dei progetti e renderli prontamente cantierabili; - dopo il termine dell'intervento garantire un follow-up delle singole azioni. 											
LOCALIZZAZIONE		Regione Lazio											
NUMERO UTENTI COINVOLTI		2.000											
SOGGETTO ATTUATORE		Regione Lazio											
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI		Regione Lazio, Città Metropolitana, Roma Capitale, Comuni, Area Vasta, Associazioni, e Organizzazioni locali											
COSTO COMPLESSIVO		€ 670.000,00											
COPERTURA FINANZIARIA		STATO		€								€534.780,00	
		REGIONE		€								€135.220,00	
TEMPI DI REALIZZAZIONE		MESI											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
REFERENTE DEL PROGETTO		Marilena Micelli, Fabio Paris											
CONNESSIONE CON ALTRI PROGETTI		Spazi Attrezzati FabLab, Officine dell'Arte e dei Mestieri, Bando delle Idee e Itinerari Giovani (Iti.Gi)											

25

Scheda Progetto												
TITOLO INTERVENTO	LAZIOSound PRESIDENZA DELLA REGIONE LAZIO											
CODICE INTERVENTO	2											
OBIETTIVI INTERVENTO	<p>L'industria creativa della Regione Lazio – catalizzatrice delle diverse arti e del settore della formazione e delle politiche giovanili – rappresenta quasi il 9% del PIL regionale e una realtà fatta di 206.000 occupati e 40.000 imprese. In particolar modo, la scena musicale del Lazio, sta vivendo un momento di rilevante fermento giovanile anche grazie alla diffusione delle nuove tecnologie nel settore della produzione e fruizione musicale. In questo contesto ed in questo comparto creativo, che ha un enorme potenziale di crescita sia in termini numerici che qualitativi, la Regione Lazio ha deciso di investire attraverso l'intervento di politiche giovanili denominato LAZIOSound.</p> <p>LAZIOSound ha l'obiettivo di sviluppare il sistema musicale giovanile della Regione Lazio attraverso la realizzazione di un programma regionale dedicato teso a promuovere e rafforzare la creatività e il patrimonio musicale del territorio di riferimento e a potenziare la capacità di presenza del sistema musicale giovanile del Lazio nei mercati nazionale ed estero sostenendo il protagonismo e le aspettative di realizzazione delle nuove generazioni.</p> <p>LAZIOSound intende intervenire trasversalmente sulla filiera dell'industria musicale creando specifiche azioni che coinvolgano le fasi della produzione, promozione, distribuzione, internazionalizzazione e formazione dei giovani artisti/band/compositori/produttori della Regione Lazio ponendosi i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - creazione e promozione di nuove produzioni discografiche realizzate da under35 con particolare riguardo agli artisti e compositori emergenti; - promozione e circuitazione delle nuove produzioni discografiche realizzate da giovani artisti del Lazio in Italia; - la distribuzione delle produzioni artistiche giovanili attraverso la diffusione su piattaforme nazionali ed internazionali; - internazionalizzazione del sistema musicale regionale attraverso la promozione della musica giovane del Lazio all'estero; - valorizzazione e professionalizzazione delle giovani figure della filiera musicale; - la creazione di reti tra Enti Locali, enti pubblici, enti privati, operatori e festival. 											
DESCRIZIONE INTERVENTO	<p>L'era della digitalizzazione ha portato a un radicale cambiamento dell'ecosistema musicale aprendo il mercato a nuovi e più ampi pubblici e allo stesso tempo ha ampliato la platea degli artisti creando un importante fermento artistico soprattutto tra i più giovani. Così, vi è una forte necessità di "professionalizzare" il settore della musica emergente per offrire ai giovani talenti le competenze relative alle imprese di cui hanno bisogno per avere successo e sviluppare una carriera in un ambiente aziendale in evoluzione.</p> <p>Il progetto, sulla base dei risultati di un primo intervento sperimentale sviluppato attraverso l'incontro tra rappresentanti del settore musicale e l'istituzione regionale, prevede la creazione di un programma regionale dedicato teso a promuovere e rafforzare la creatività e il patrimonio musicale giovanile. L'intervento sosterrà artistiche musicali under35 attraverso le seguenti azioni principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un percorso a supporto della produzione di nuovi brani attraverso la produzione artistica ed esecutiva dei brani, la relativa registrazione e la realizzazione di videoclip e della relativa promozione; • un percorso a sostegno della distribuzione del patrimonio musicale giovanile stimolando l'accesso dello stesso al mercato dell'innovazione tecnologica attraverso la distribuzione dei prodotti musicali su piattaforme digitali; • un percorso di internazionalizzazione attraverso una programmazione all'estero all'interno di appositi focus, festival, showcase o delle più importanti fiere musicali; • un percorso di formazione per l'acquisizione di competenze artistiche e gestionali utili alla qualificazione dell'offerta e al potenziamento della competitività degli artisti ed operatori; • la realizzazione di una rassegna musicale per artisti emergenti. <p>L'intervento sarà accompagnato da strumenti e azioni di comunicazione ed eventi itineranti sul territorio regionale, nazionale e internazionale per presentare le azioni, i risultati e gli obiettivi dello stesso.</p>											
LOCALIZZAZIONE	Regione Lazio											
NUMERO UTENTI COINVOLTI	2.000											
SOGGETTO ATTUATORE	Regione Lazio											
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Regione Lazio, Città Metropolitana, Roma Capitale, Comuni, Area Vasta, Associazioni, e Organizzazioni locali											
COSTO COMPLESSIVO	€ 250.000,00											
COPERTURA FINANZIARIA	STATO	€	€199.550,00									
	REGIONE	€	€50.450,00									
TEMPI DI REALIZZAZIONE	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
REFERENTE DEL PROGETTO	Marilena Micelli , Fabio Paris											
CONNESSIONE CON ALTRI PROGETTI	Spazi Attrezzati FabLab, Officine dell'Arte e dei Mestieri, Bando delle Idee e Itinerari Giovani (Iti.Gi), Portale Lazio Creativo											

PRESIDENZA DELLA REGIONE LAZIO

Scheda Progetto												
TITOLO INTERVENTO	LAZIO YOUth CARD											
CODICE INTERVENTO	3											
OBIETTIVI INTERVENTO	<p>Obiettivo dell'azione è quello di promuovere una migliore qualità della vita delle giovani generazioni garantendo pari diritti e opportunità nell'accesso all'istruzione, al lavoro e alla mobilità, nonché alla fruizione della cultura, dello sport e dello spettacolo.</p> <p>L'azione prevede la prosecuzione e l'implementazione del progetto "LAZIO YOUth CARD" che consente ai giovani tra i 14 ed i 30 anni di età (non compiuti), residenti o domiciliati nel territorio regionale, di ottenere una serie di agevolazioni finalizzate a sostenerne il processo di crescita, di formazione e l'inserimento lavorativo nonché a promuovere una loro maggiore partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative.</p>											
DESCRIZIONE INTERVENTO	<p>Al fine di promuovere l'accesso e la fruizione da parte dei giovani di età compresa tra 14 ed i 30 anni (non compiuti), residenti o domiciliati nel territorio regionale, di una serie di agevolazioni economiche continuative ovvero temporanee/periodiche particolarmente favorevoli, in vari ambiti quali attività culturali e ricreative, attività sportive, salute/benessere, abbigliamento, ristorazione, turismo, editoria ecc., la Regione Lazio implementa, con il supporto tecnico della società in-house LAZIOcrea S.p.A., il progetto regionale denominato "LAZIO YOUth CARD" che si inserisce nel circuito EURO<30 e nel circuito EYCA.</p> <p>L'Associazione EYCA – European Youth Card Association – rappresenta una organizzazione europea non governativa senza fini di lucro, che vede associati oltre 6 milioni di giovani fino ai 30 anni di età non compiuti, cui aderiscono 36 Paesi europei, la cui mission è promuovere attività sociali, culturali, educative ed economiche in favore dei giovani mediante attivazione di una serie di agevolazioni riconosciute nei Paesi aderenti tramite l'utilizzo con carattere di esclusività del marchio EYCA. LAZIO YOUth CARD è un'app nominativa valida non solo nel Lazio ma anche in Italia e in Europa.</p> <p>La LAZIO YOUth CARD è dedicata alle ragazze e ragazzi residenti o domiciliati nella Regione Lazio con età compresa tra i 14 ed i 30 anni (non compiuti) e consente di ottenere una serie di agevolazioni nei campi della cultura, dello sport, dello spettacolo, dell'istruzione e del turismo, con una serie di convenzioni attive sul territorio regionale oltre che in 38 Paesi europei. La Card consentirà inoltre, grazie ad importanti partnership con enti pubblici e privati, di accedere gratuitamente ad importanti eventi negli ambiti della cultura, dello sport e dell'intrattenimento.</p>											
LOCALIZZAZIONE	Regione Lazio											
NUMERO UTENTI COINVOLTI	Numero stimato 100.000											
SOGGETTO ATTUATORE	Regione Lazio											
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Regione Lazio, Città Metropolitana, Roma Capitale, Comuni, Area Vasta, Associazioni, e Organizzazioni locali											
COSTO COMPLESSIVO	€ 125.509,00											
COPERTURA FINANZIARIA	STATO	€	€100.179,00									
	REGIONE	€	€25.330,00									
TEMPI DI REALIZZAZIONE	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
REFERENTE DEL PROGETTO	Marilena Micelli , Fabio Paris											
CONNESSIONE CON ALTRI PROGETTI	Spazi Attrezzati FabLab, Officine dell'Arte e dei Mestieri, Bando delle Idee e Itinerari Giovani (Iti.Gi)											

27

PRESIDENZA DELLA REGIONE LAZIO

28

Scheda Progetto													
TITOLO INTERVENTO	Comunicazione e Promozione												
CODICE INTERVENTO	4												
OBIETTIVI INTERVENTO	L'azione ha l'obiettivo di assicurare la massima diffusione delle iniziative mediante attività di comunicazione e promozione per favorire la più ampia adesione del target di riferimento ai progetti proposti, la disseminazione dei risultati sul territorio e per strutturare uno storytelling dei progetti.												
DESCRIZIONE INTERVENTO	<p>La comunicazione e la promozione dei singoli progetti tra i potenziali beneficiari e gli stakeholder riveste un ruolo fondamentale per il successo complessivo del piano.</p> <p>L'intervento si propone di realizzare una serie di attività integrate finalizzate alla promozione delle iniziative del Progetto. In particolare si intende utilizzare i seguenti strumenti informativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - materiali cartacei; - produzione video; - campagna media; - media digitali; - ufficio stampa; - eventi informativi; - strumenti di assistenza informatica; <p>Le campagne di comunicazioni saranno programmate in momenti rilevanti della fase di attuazione del piano e dei singoli progetti e saranno seguite dalla diffusione di informazioni inerenti iniziative e progetti significativi nonché dati relativi all'attuazione delle linee di intervento, dei risultati conseguiti e disseminati.</p>												
LOCALIZZAZIONE	Regione Lazio												
NUMERO UTENTI COINVOLTI	300.000												
SOGGETTO ATTUATORE	Regione Lazio												
ALTRI SOGGETTI COINVOLTI	Regione Lazio, Città Metropolitana, Roma Capitale, Comuni, Area Vasta, Associazioni, e Organizzazioni locali												
COSTO COMPLESSIVO	€ 30.000,00												
COPERTURA FINANZIARIA	STATO	€											€ 0,00
	REGIONE	€											€ 30.000,00
TEMPI DI REALIZZAZIONE	MESI												
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
REFERENTE DEL PROGETTO	Marilena Micelli , Fabio Paris												
CONNESSIONE CON ALTRI PROGETTI	Spazi Attrezzati FabLab, Officine dell'Arte e dei Mestieri, Bando delle Idee e Itinerari Giovani (Iti.Gi)												

PRESIDENZA DELLA REGIONE LAZIO

29

Quadro Finanziario

Tabella degli interventi

Codice	Denominazione azione	regione	stato	totale
01	Bando delle Idee	135.220,00	534.780,00	670.000,00
02	Lazio Sound	50.450,00	199.550,00	250.000,00
03	Lazio Youth Card	25.330,00	100.179,00	125.509,00
04	Comunicazione e promozione	30.000,00	0,00	30.000,00
	TOTALE	241.000,00	834.509,00	1.075.509,00

Risorse finanziarie Stato e Regione

leggi	denominazione	€
Stato		
248/06	Risorse statali a carico del FPG annualità 2019	834.509,00
Regione		
	L. R. n. 6/99 art. 82 ; L.R. n. 29/2001	241.000,00
	TOTALE	1.075.509,00

ALLEGATO B



LOGO REGIONE

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le politiche giovanili e il
Servizio civile universale

Regione -----

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

**IN ATTUAZIONE DELL'INTESA REPERTORIO N. 14/CU SANCITA IN SEDE DI
CONFERENZA UNIFICATA IN DATA 13 FEBBRAIO 2019 TRA LO STATO, LE REGIONI
E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO E GLI ENTI LOCALI, SULLA
RIPARTIZIONE DEL "FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI
ANNO 2019"**

TRA

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale (già Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale), di seguito "Dipartimento", codice fiscale 80188230587, avente sede in Roma, Via della Ferratella in Laterano n. 51, rappresentata da ...

E

La Regione ----- codice fiscale -----, avente sede in -----, Via -----
-----, n. ----- rappresentata dal Direttore ----- della ----- Dott./D.ssa -----
-----, di seguito "Regione",

entrambi di seguito "le Parti"

PREMESSO CHE

- in attuazione dell'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 4 agosto 2006, n. 248, è stato istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il "Fondo per le politiche giovanili", di seguito "Fondo", al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, anche attraverso interventi volti ad agevolare la realizzazione del diritto dei giovani all'abitazione, nonché a facilitare l'accesso al credito per l'acquisto e l'utilizzo di beni e servizi;
- il Dipartimento ha, tra le sue funzioni, anche quella della gestione del citato Fondo, al fine di attuare e gestire sul territorio nazionale, interventi a sostegno delle giovani generazioni, anche in collaborazione con le Regioni e il sistema delle Autonomie locali;
- l'Intesa n. 14/CU, sancita in sede di Conferenza Unificata in data 13 febbraio 2019 tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e il sistema delle Autonomie locali, ha stabilito tra l'altro:

- la quantificazione della quota-parte del Fondo per l'anno 2019 di pertinenza delle Regioni e delle Province Autonome in euro 9.703.598,00;
- la sub-ripartizione delle suddette quote, per quanto di pertinenza di ogni singola Regione o Provincia Autonoma, di cui all'Allegato 1;
- le modalità di monitoraggio sugli interventi regionali e il trasferimento delle relative risorse, sono disciplinate da un Accordo di collaborazione da sottoscrivere bilateralmente, ai sensi legge 7 agosto 1990, n. 241, art. 15), modificata dalla legge 7 agosto 2015, n. 124 e, successivamente, dalla legge 28 dicembre 2015, n. 221;
- in attuazione dell'articolo 2, comma 5, dell'Intesa n. 14/CU del 13 febbraio 2019, di seguito "Intesa", la Regione, ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione, ha trasmesso al Dipartimento, con nota acquisita con protocollo DGSCN n. XXXXX del XXXX, la proposta progettuale denominata "XXXXXX", approvata con delibera di Giunta Regionale n. XXXXX del XXXXXX;
- la Regione, ai fini della realizzazione dell'intervento, relativo alla citata proposta progettuale, si impegna formalmente a cofinanziare almeno il 20% del valore complessivo del progetto presentato, con risorse finanziarie proprie/valorizzazione risorse/beni e servizi;

CONSIDERATO CHE

- la finalità del presente Accordo di collaborazione, di seguito "Accordo", è quella di dare attuazione, attraverso il cofinanziamento del Fondo, all'intervento previsto nella proposta progettuale presentata dalla Regione, in conformità dell'articolo 2, comma 1, dell'Intesa.

VISTE

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri" e successive modificazioni;
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145, di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021;

VISTI

- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazione dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, che ha, tra l'altro, attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri le funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche giovanili;
- il d.P.C.M 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il d.P.C.M 19 dicembre 2018 di approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2019;
- il d.P.C.M 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio di Ministri" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 288 in data 11 dicembre 2012, come novellato dal d.P.C.M. 22 febbraio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 67 in data 20 marzo 2019;
- il d.P.C.M. 6 agosto 2018, registrato alla Corte dei conti in data 13 agosto 2018 n. 1676, con il quale alla Dott.ssa Valeria Vaccaro è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento della

Gioventù e del Servizio civile nazionale, oggi Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale;

- il d.P.C.M. 17 ottobre 2017, registrato alla Corte dei conti il 7 dicembre 2017, al n. 2347, con il quale, a decorrere dal 17 ottobre 2017, al Cons. Cinzia Zaccaria è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Ufficio per le politiche giovanili;
- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni prevede che *“le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”*;
- l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, prevede che, in sede di Conferenza Unificata, il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie ed il conseguimento di obiettivi comuni;
- il decreto 21 marzo 2019 a firma del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega in materia di pari opportunità e politiche giovanili e servizio civile universale, registrato dalla Corte dei conti in data XXXX, al n. XXXX, che, in attuazione dell'Intesa, ha provveduto al riparto del “Fondo per le politiche giovanili per l'anno 2019”, assegnando alle Regioni ed alle Province Autonome risorse per un ammontare complessivo di euro 9.703.598,00;

RITENUTO CHE

- si sono verificati i presupposti, per procedere alla sottoscrizione dell'Accordo con la Regione.

Tanto premesso, considerato, visto e ritenuto

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

1. Le premesse e gli Allegati: n. 1 *“Scheda di progetto”*, n. 2 *“Scheda di monitoraggio”* e n. 3 *“Delibera di Giunta Regionale”* n. XXXXX del XXXX, costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 - Oggetto

1. Il presente Accordo è concluso ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, per disciplinare la realizzazione del progetto denominato *“-----”*.

2. Il progetto di cui al comma 1 del presente articolo ha un valore complessivo di euro ----- (IN LETTERE/00), la cui copertura finanziaria è assicurata dalle seguenti fonti:

Risorse Fondo per le politiche giovanili - Intesa XXXXXXXXX		€ -----
Risorse regionali	Risorse finanziarie	€ -----
	Eventuali altre risorse (controvalore risorse umane, professionali, tecniche e strumentali)	€ -----
TOTALE		€ -----

3. Il co-finanziamento regionale, pari ad almeno il 20% del valore complessivo del progetto di cui al comma 2 del presente articolo, è conferito attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e

servizi, messi a disposizione dalla Regione/ ovvero con risorse finanziarie regionali.

4. Durante lo svolgimento delle attività previste nel presente Accordo possono essere apportate modifiche al progetto; le richieste di variazioni, a firma del rappresentante della Regione, opportunamente motivate, sono sottoposte all'assenso del Dipartimento. Resta fermo che le variazioni non comportano incrementi delle risorse finanziarie di cui al comma 3 dell'articolo 2 dell'Intesa.

5. La Regione, al fine di realizzare il progetto, può avvalersi della collaborazione di altri Enti e/o Associazioni pubbliche e/o private. Gli operatori privati devono essere individuati nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici.

Art. 3 – Efficacia e Durata

1. Il presente Accordo è efficace a decorrere dalla data di registrazione, da parte dei competenti Organi di controllo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del relativo provvedimento di approvazione. Il Dipartimento comunicherà alla Regione la data dell'avvenuta registrazione.

2. La Regione dovrà avviare le attività entro 4 mesi decorrenti dalla data di perfezionamento del presente Accordo, che avviene con firma digitale di entrambi le Parti. La Regione comunicherà formalmente la data di avvio attività al Dipartimento, a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: giovaneserviziocivile@pec.governo.it.

3. Il presente Accordo resta in vigore fino alla completa realizzazione del progetto, individuato nella "Scheda di progetto" (Allegato 1).

Art. 4 - Flussi informativi e monitoraggio

1. Per consentire al Dipartimento il monitoraggio dello stato di realizzazione degli interventi previsti nel progetto, con decorrenza dalla **data di avvio delle attività**, la Regione deve trasmettere al Dipartimento, entro 30 giorni dalla scadenza di ciascun semestre, una relazione semestrale compilando l'apposita "Scheda di monitoraggio" (Allegato 2).

2. La relazione di cui al comma 1 del presente articolo deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del Dipartimento giovaneserviziocivile@pec.governo.it.

3. Le Parti si impegnano, comunque, ad intrattenere un rapporto continuo e diretto al fine di ottimizzare i flussi di informazione indispensabili per un efficace coordinamento.

4. Il Dipartimento si riserva di effettuare verifiche a campione, sulla base di modalità e termini concordati con il Coordinamento delle Regioni, anche attraverso l'analisi di documenti diversi da quelli di cui al comma 1. A seguito dei controlli effettuati, il Dipartimento può inviare alla Regione osservazioni e rilievi, unitamente ad eventuali prescrizioni alle quali la Regione deve uniformarsi.

Art. 5 - Trasferimento delle risorse finanziarie

1. Il Dipartimento dispone l'erogazione del cofinanziamento, pari ad euro XXXX, spettante alla Regione, a seguito dell'avvenuta registrazione, da parte del competente organo di controllo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del provvedimento di approvazione del presente Accordo.

2. L'erogazione, di cui al comma 1 del presente articolo, sarà effettuata mediante l'emissione di un ordinativo di pagamento tratto sulla competente Tesoreria provinciale dello Stato ed ivi reso esigibile mediante accreditamento delle somme sul conto di tesoreria n. _____ intestato alla Regione.

3. Il Dipartimento non risponde di eventuali ritardi nel trasferimento delle risorse, dovuti ad eventuali controlli di legge o eventuali indisponibilità di cassa.

Art. 6 - Modalità di realizzazione

1. La Regione, quale esclusivo soggetto attuatore delle attività progettuali, assicura il pieno rispetto della normativa vigente in materia fiscale e previdenziale ed in tema di sicurezza sul lavoro.

Art. 7 - Utilizzazione e pubblicazione dei risultati

1. Le Parti hanno diritto ad utilizzare i risultati degli interventi realizzati. Ai fini della sola divulgazione, è necessaria l'autorizzazione congiunta delle Parti.

2. La Regione si impegna ad informare preventivamente il Dipartimento sulle iniziative a scopo editoriale promozionale, pubblicitario e divulgativo delle iniziative, di cui al presente Accordo, e a riportare sul relativo materiale il logo del Dipartimento.

3. Esclusivamente e limitatamente alle attività necessarie alla realizzazione degli interventi di cui al presente Accordo, la sola Regione o i soggetti direttamente attuatori sono autorizzati all'uso ed alla riproduzione del logo del Dipartimento, che dovrà essere richiesto alla competente struttura del Dipartimento stesso (indirizzo: sito@serviziocivile.it).

Art. 8 - Risoluzione delle controversie

1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere tra loro in dipendenza del presente Accordo. In caso contrario, la risoluzione delle controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione del presente Accordo sono riservate alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, ai sensi dell'art. 133 comma 1, lettera a), n. 2 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

Il presente Accordo si compone di 8 articoli e di XXXXXX allegati.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Per il Dipartimento

Per la Regione -----
XXXXXXXXXXXX



LOGO REGIONE

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le politiche giovanili e il
Servizio civile universale

Regione -----

INTESA 14/CU DEL 13 FEBBRAIO 2019

**ALLEGATO 2
SCHEMA DI MONITORAGGIO
ACMO/19**

Progetto denominato:

Accordo sottoscritto digitalmente il (gg.mm.aaaa)

Attività avviate il (gg.mm.aaaa)

Comunicazione avvio attività con nota n. XX del (gg.mm.aaaa)

Valore complessivo del progetto € 000.000,00

Importo del cofinanziamento assegnato con il Fondo/2018 € XXXXXXXX

Importo del cofinanziamento regionale € XXXXXXXX

Risorse finanziarie

Risorse professionali ecc

Relazione n. x

Stato di avanzamento degli interventi alla data (gg.mm.aaaa)

Responsabile dell'Accordo

Direttore/Dirigente

Direzione/Ufficio XXXX della Regione

Dott. XXXXXXXXXXXX

Data e firma

Relazione sullo stato di avanzamento degli interventi del (gg.mm.aaaa)

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI ALLA DATA DEL (gg.mm.aaaa) (inserire data della relazione)

TAVOLA 1: QUADRO RIEPILOGATIVO DEI DATI QUALI/QUANTITATIVI RELATIVI AGLI INTERVENTI

NOTE DI APPROFONDIMENTO ALLA DATA DEL (gg.mm.aaaa) (inserire data della relazione)

La presente tabella va compilata obbligatoriamente per fornire informazioni sintetiche sullo stato di avanzamento del progetto. Le informazioni sintetiche vanno evidenziate nel campo "Osservazioni".

(*) Osservazioni sintetiche sugli interventi, inoltre, possono essere rappresentate anche in relazione ad eventuali criticità e agli scenari tendenziali (Inserire la descrizione delle eventuali criticità e osservazioni rispetto a quanto previsto nelle stime originarie o nel precedente rapporto, quali aumenti o diminuzioni di costo, modifiche del quadro finanziario, riprogrammazione economie, variazioni del cronoprogramma, avanzamento delle procedure di evidenza pubblica).

(**) dati necessari alla comprensione dell'avanzamento quali/quantitativo degli interventi

Attività: riportare ciascun Centro o forma di aggregazione prevista dal progetto.

Indicatori quantitativi: inserire almeno il numero (cumulato dall'inizio del progetto alla data del presente report) di giovani coinvolti e/o interagenti, per ciascuno dei Centri e delle Forme di aggregazione giovanile avviate nonché ogni altro dato ritenuto utile alla comprensione dell'andamento).

Codice o titolo intervento	Osservazioni (*)	Dati(**)	
		Attività	Indicatori quantitativi

Relazione sullo stato di avanzamento degli interventi del (gg.mm.aaaa)

Legenda

- **Status:** si fa riferimento allo stato procedurale di attuazione dell'intervento, ovvero "attivo" (ATT), "sospeso"(SOS), "concluso"(CON) o "annullato"(ANN);
- **Costo complessivo:** si fa riferimento alla somma delle risorse finanziarie relative all'intervento;
- **Impegni:** si fa riferimento all'importo delle assunzioni di obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte della Regione (€), alla parte FPG di tale importo (di cui FPG), alla parte Regionale (di cui FPG) di tale importo, ed agli estremi degli atti ad essi correlati (Estremi atto);
- **Pagamenti:** si fa riferimento all'importo dei pagamenti effettuati dalla Regione (€), alla parte FPG di tale importo (di cui FPG), alla parte Regionale (di cui FPG) di tale importo, ed agli estremi degli atti ad essi correlati (Estremi atto);
- **Economie:** si riferisce all'importo delle eventuali economie rilevate per l'intervento e alla parte FPG di tale importo (di cui FPG)

Allo stato attuale si rileva il seguente stato di avanzamento complessivo dell'Accordo:

- Il costo complessivo degli interventi, attualmente pari ad € xxx.xxx,xx (*inserire l'importo complessivo*), è rimasto invariato/aumentato rispetto al totale di cui all'articolo 2 dell'Accordo sottoscritto in data (*inserire l'eventuale importo dell'aumento*).

Tale importo è costituito da € XXXXX quali risorse provenienti dal Fondo per le politiche giovanili anno 2019, ed € XXXXXX quali risorse finanziarie regionali/controllore di risorse professionali ecc.;

STATO DI AVANZAMENTO RIFERITO ALLE SOMME ASSEGNATE CON IL FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI ANNO 2019

- L'ammontare complessivo degli impegni assunti (inteso come ammontare delle assunzioni di obbligazioni giuridicamente vincolanti) con le risorse provenienti dal Fondo per le politiche giovanili anno 2019, attualmente pari ad € xxx.xxx,xx (*inserire l'importo complessivo degli impegni*) mostra un avanzamento, rispetto alle risorse assegnate pari al XXX%, ed è rimasto **invariato/aumentato** rispetto al monitoraggio del xx/xx/xx
- L'ammontare dei pagamenti, eseguiti con le risorse provenienti dal Fondo per le politiche giovanili anno 2019, attualmente pari ad € xxx.xxx,xx (*inserire l'importo complessivo dei pagamenti*), mostra un avanzamento rispetto alle risorse assegnate pari al XXX%, ed è rimasto **invariato/aumentato** rispetto al monitoraggio del xx/xx/xx;
- L'ammontare delle economie accertate sulle risorse provenienti dal Fondo per le politiche giovanili anno 2019, attualmente pari ad € xxx.xxx,xx (*inserire l'importo complessivo delle economie*), è rimasto invariato/aumentato/diminuito rispetto al monitoraggio del xx/xx/xx e, sono relative agli interventi xx, xx, e xx; (*inserire i codici degli interventi che hanno generato economie*);

Relazione sullo stato di avanzamento degli interventi del (gg.mm.aaaa)

STATO DI AVANZAMENTO RIFERITO ALLE RISORSE REGIONALI

- L'ammontare complessivo degli impegni assunti (inteso come ammontare delle assunzioni di obbligazioni giuridicamente vincolanti), attualmente pari ad € xxx.xxx.xx (inserire l'importo complessivo degli impegni) mostra un avanzamento, rispetto al cofinanziamento regionale stanziato pari al XXX%, ed è rimasto **invariato/aumentato** rispetto al monitoraggio del xx/xx/xx;
- L'ammontare complessivo dei pagamenti, eseguiti con le risorse regionali, attualmente pari ad € xxx.xxx.xx (inserire l'importo complessivo dei pagamenti), mostra un avanzamento rispetto al cofinanziamento regionale pari al XXX%, ed è rimasto **invariato/aumentato** rispetto al monitoraggio del xx/xx/xx;
- L'ammontare delle economie accertate sulle risorse regionali, attualmente pari ad € xxx.xxx.xx (inserire l'importo complessivo delle economie), è rimasto **invariato/aumentato/diminuito** rispetto al monitoraggio del xx/xx/xx e, sono relative agli interventi xx, xx, e xx; (inserire i codici degli interventi che hanno generato economie);
- Le risorse umane/beni/servizi ecc utilizzate per un importo di € XXXXXX mostra un avanzamento rispetto al cofinanziamento regionale pari al XX%

STATUS INTERVENTI

- Per i n. xx (inserire il numero totale degli interventi) interventi dell'Accordo della Regione si rilevano: (inserire il numero degli interventi in base al loro status:)
- xx interventi attivi per un importo pari ad € xxx.xxx.xx,
- xx interventi sospesi per un importo pari ad € xxx.xxx.xx,
- xx interventi conclusi per un importo pari ad € xxx.xxx.xx,
- xx interventi annullati per un importo pari ad € xxx.xxx.xx.

Relazione sullo stato di avanzamento degli interventi del (gg.mm.aaaa)

Al fine di favorire la puntuale rappresentazione dello stato di avanzamento dell'Accordo, dal punto di vista procedurale ed economico-finanziario, ad integrazione dell'identificazione degli atti comprovanti considerazioni e osservazioni in merito a ciascun intervento (Tavola 1) e delle assunzioni di obbligazioni verso terzi (Tavola 2), sono previste le seguenti tipologie di allegati:

- **In relazione all'avanzamento procedurale degli interventi:**
 - Comunicazioni di avvio o conclusione delle attività,
 - Rappresentazioni di fattori e motivazioni che abbiano condotto all'eventuale sospensione o annullamento di interventi.

- **In relazione alle assunzioni di obbligazioni giuridiche vincolanti da parte dell'Amministrazione Regionale nei confronti di terzi:**
 - Determine dirigenziali di impegno,
 - Deliberazioni della Giunta Regionale,
 - Appalti e convenzioni in favore di terzi e/o altre tipologie di assunzioni di obbligazioni giuridiche in favore di terzi.